

# Beach TENNIS

Anno 18 n. 3 - Aprile 2005 - Sped. Abb. Post. - Aut.  
Tribunale RA, Fas. 859 del 3/2/88 - Periodico  
trimestrale - Direttore responsabile dott. G. Bellettini -  
Redazione : via Amalasunta, 35, Ravenna 48100 Italia -  
Tel. 337/605447 - 335/ 6350522

POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN  
ABBONAMENTO POSTALE D.L.353/2003  
(CONV.IN L. 27-02-2004 N.46)  
ART.1 COMMA 1° DCB.RAVENNA

## sommario

**MONDIALI DI BEACH TENNIS**

300 FOTO



- 2 EDITORIALE
- 6 IL FUTURO DEL B.T.
- 10 I.F.B.T. VINCE
- 20 IL MAESTRO
- 25 BARUZZI VALERIO
- 26 MODULI I.F.B.T.
- 31 IL M° BELLETTINI
- 34 CALENDARIO GARE
- 36 PRONTO SOCCORSO
- 45 I.F.B.T. CLASSIFICHE
- 47 I.F.B.T. CIRCUITI
- 61 I.F.B.T. RACCHETTE



## EDITORIALE DEL PRESIDENTE: DOTT. GIANDOMENICO BELLETTINI

**SAPEVI CHE...** In Italia è operante da tempo un'organizzazione giuridica al servizio di quanti operano nel settore del beach tennis?

**SAPEVI CHE...** La I.F.B.T. - ITALIA (INTERNATIONAL FEDERATION BEACH TENNIS) offre l'assistenza giuridica per risolvere tutti i problemi che possono sorgere all'interno di un centro sportivo?

**SAPEVI CHE...** La I.F.B.T. offre la copertura assicurativa ad allievi ed Istruttori?

**SAPEVI CHE...** La I.F.B.T. - ITALIA è riconosciuta dalla I.F.B.T.-INTERNATIONAL?

**SAPEVI CHE...** La I.F.B.T. organizza stages per istruttori? E che dà a tutti gli iscritti la possibilità di partecipare alle gare che si organizzano tra i centri che praticano il beach tennis?

Chiunque - allievo, istruttore, gestore - può iscriversi alla Federazione e godere così di mille possibilità, tra cui gare, stage, concorsi, assistenza che la I.F.B.T. può offrire!

E allora non perdere il prossimo numero di "BEACH TENNIS MAGAZINE".  
VI DIREMO  
TUTTO QUANTO C'E' DA SAPERE  
E...  
QUALCOSA DI PIU' ANCORA.

I.F.B.T.- VINCE

Nel 2005 in Romagna si svolgeranno i 5° Campionati Mondiali.

La premessa fondamentale verte sulla considerazione che il beach tennis, negli ultimi anni, ha avuto un successo senza precedenti. Sulle spiagge italiane è la moda del momento, si chiama beach tennis e come potete facilmente intuire è una sorta di tennis da spiaggia. Più spettacolare e divertente, perchè la pallina non può toccare il suolo; è facilissimo da praticare. L'Italia scopre il beach tennis. Dalla California alle spiagge italiane il passo è breve, si è sviluppato in sordina sulle nostre spiagge e ora ambisce a diventare sport olimpico. Il termine beach tennis, per chi non lo sapesse, non è nient'altro che una definizione in inglese dei cosiddetti "racchettoni", uno degli sport da spiaggia più popolari della riviera.

Ormai il beach tennis è praticato su ogni lembo delle spiagge italiane. Ed è sulla riviera romagnola, che il beach tennis ha subito trovato terreno fertile per mettere radici e partire così alla conquista delle altre spiagge italiane.

In Romagna questo sport è di casa, nella zona che va da Riccione fino ai Lidi Ferraresi sono stati allestiti più di cinquemila campi di beach tennis, perennemente occupati.

Il motivo del successo sono i costi bassi e il fatto che questa disciplina obbliga a sforzi intensi e coinvolge muscoli e riflessi. La storia

Non si sa esattamente come è nato il beach tennis; sappiamo che all'inizio degli anni Ottanta in alcuni stabilimenti balneari della Romagna, precisamente nella provincia di Ravenna, nascevano i primi campi e si cominciava a giocare a beach volley. Nello stesso periodo si giocava a tamburello, e a racchette. Il passo è stato breve, quando dal semplice palleggiare una pallina si è voluto fare una partita. E visto che erano disponibili i campi da beach volley, si è incominciato a giocare dentro questi campi. Inizialmente si giocava con la rete alta da pallavolo, poi dopo qualche anno si è passati alla rete alta 1,70 m. per aumentarne la velocità e la spettacolarità del gioco. Da una nostra ricerca, su cinque persone che giocano a beach tennis, ben tre (oltre il 80%) non provengono dal tennis, ma da altri sport come il fitness, le arti marziali, la pallavolo, il calcio, ecc. Questo successo è anche dovuto alla capacità dei nostri stabilimenti balneari, (in Italia ne abbiamo oltre 5000) che hanno capito che dovevano dare dei divertimenti per i loro clienti e per questo hanno creato i campi da beach volley e del beach tennis (che hanno uguali misure, cambia solo l'altezza della rete). Due righe sul Gym Tennis; in qualsiasi palestra scolastica o in qualsiasi palasport d'Italia c'è un campo di pallavolo, con rete e pali. L'obiettivo è trasformare questo fenomeno di costume in un vero e proprio sport, con tanto di regolamenti precisi, gare e giudici ufficiali. Per questo motivo è nata la Federazione Mondiale I.F.B.T. (International Federation Beach Tennis). Come abbiamo visto a questo nuovo fenomeno, può essere interessato qualsiasi sportivo, l'obiettivo primario, è che il nostro sport deve insegnare in ogni occasione quello di diventare uno sport olimpico (come il beach volley). Abbiamo già fatto i primi passi, per essere riconosciuti come sport Olimpico.



# I.F.B.T. VINCE



LAURA LATTUGA



MARCELLO VITTORI

**5 ° CAMPIONATI MONDIALI DI  
BEACH TENNIS  
17-21 agosto 2005  
BAGNO NELLO  
MARINA DI RAVENNA  
- 17-18- Agosto -05  
GARA PER NAZIONI-ELEMINA-  
TORIE  
VENERDI- 19-8-05  
SINGOLO UOMO- DONNA  
OVER 40- JUNIORES  
SABATO- 20-8-05  
DOPPIO UNDER 14-**

**DOPPIO JUNIORES- OVER 40-  
DOPPIO MISTO-  
DOMENICA 21-8-05  
DOPPIO MASCHILE-  
DOPPIO FEMMINILE-**



MELONI ALICE E SERENA



LEONARDI  
FABIO



ALESSANDRO  
GULLOTTA



ANGELO MONGELLI



DANIELA MONGELLI



TEAM DI CATANIA



DI GAUDIO GIUSY  
MARZIO BARTOLINI



## COPPA SUD ITALIA

Dal 22 al 25 aprile 2005 si è svolta la Coppa Sud Italia a Fontane Bianche, in provincia di Siracusa, nel doppio Open Maschile ha prevalso di stretta misura la coppia romagnolaa Marzio Bartolini e Claudio Paganini su la coppia catanese Alessandro gullotta e Fabio Leonardi, terzi i catanesi Angelo Mongelli e Indelicato Giancarlo. quarti i ravennati Christian Monutti e Miro Benini. Nel doppio misto ha vinto la coppia romagnola Serena Meloni e Marzio Bartolini, secondi la coppia catanese Alessandro Gullotta e Giusy Di Gaudio, terzi Christian Monutti e Silvia Sansavini, quarti Angelo Mongelli e Daniela Mongelli. Nel doppio femminile le sorelle Meloni Alice e Serena hanno battuto la coppia catanese Daniela Mongelli e Giusy Di Gaudio. L'amanifestazione sportiva ha riscontrato un successo senza precedenti, nel villaggio sportivo erano presenti oltre tremila atleti, moltissimi hanno provato per la prima volta il beach tennis, durante il forward village 2005 [www.forwardsport.it](http://www.forwardsport.it) si sono disputate ben 10 gare di sport diversi, l'unione di tutti questi atleti ci ha fatto respirare il clima di una piccola olimpiadi !!!



EMMA ATKINSON  
RESPONSABILE  
PER LA GRAN BRETAGNA



**CREATI I NUOVI SEI RESPONSABILI DI SETTORE:**

**PRESIDENTE MONDIALE**

**DOTT. Giandomenico BELLETTINI**

PER IL NORD AMERICA: **Bill Smith (USA)**

PER IL SUD AMERICA: **Fernando Segal (Argentina)**

PER L'EUROPA: **Ed Mensing (Germany)**

PER OCEANIA: **Mapley Paul -Jason Warner (Australia)**

PER L'ASIA: **Fukashawa Hiro (Giappone)**

PER L'AFRICA: **Terence Barry (South Africa)**



# IL FUTURO NEL BEACH TENNIS

**Il futuro è nelle società sportive di beach tennis**

**Premessa:** qualsiasi progetto di sviluppo non può prescindere da una attenta analisi della realtà su cui si deve operare.

Il sistema beach tennis in Italia si basa su due capisaldi: le società sportive e la Federazione. Lo sviluppo di questa disciplina passa, per ora, da queste strutture. I due punti fondamentali sono le esigenze degli atleti e i limiti della autogestione. O ci si allena, o si promuove la propria immagine. Per il singolo non c'è possibilità di temperare a tutte le esigenze. D'altra parte le società sportive sono già strutturate per curare gli aspetti relativi al marketing e alla comunicazione e molto spesso la necessità maggiore è di avere quanto più prodotto possibile da offrire ai potenziali acquirenti. Cosa c'è di meglio che offrire la possibilità di essere presenti tutto l'anno con caratteristiche anche diversificate per target di utenza e località? Io credo che ad una analisi approfondita il rapporto fra costi e benefici sarebbe sicuramente in attivo. Sta a noi far comprendere alla società come costituire un settore beach tennis al proprio interno possa rappresentare un'ulteriore crescita. La Federazione è capillarmente diffusa su tutto il territorio. Può dare inizio ad una attività di promozione e di qualificazione su

una base enorme di potenziali praticanti. In questa ottica va vista la ristrutturazione della figura dei fiduciari provinciali di beach tennis e lo sviluppo del Beach Tennis Club e della Beach Card come forma di tesseramento temporaneo. L'organizzazione di circuiti provinciali, regionali, open e giovanili, lo sviluppo del campionato italiano per società e Open con criteri professionali, sono parte integrante di questo progetto.

## L'agonismo nel beach tennis

Lo sport in genere, in Italia, per avere successo, abbisogna di pubblico schierato, di tifo, di campagne. Ben consapevoli di tutto ciò, ci siamo posti il problema di come coinvolgere il pubblico e come attirare l'attenzione dei media proponendo una disciplina sconosciuta ai più. Abbiamo cercato di puntare allo "sport show" con intrattenimento per i presenti: elezioni della miss, giochi con il pubblico, musica tra un match e l'altro.

Perché il Beach Tennis possa fare tanta strada, in attesa di diventare disciplina olimpica, e per favorire la crescita del livello tecnico-agonistico dei giocatori servono dunque promoters che abbiano a cuore questa disciplina.

## Il beach tennis e la TV

Il Beach Tennis si potrebbe coniugare bene con la TV: è uno sport solare, pieno di colori e di divertimento anche sugli spalti, oltre che garanzia di spettacolo. Il Beach Tennis è facile come interpretazione televisiva e produttiva, di ottima resa: si può riprendere con buoni risultati e con costi di produzione contenuti. Nelle riprese occorre però professionalità per una corretta interpretazione del gioco, così come è necessario in fase di commento, perché come sport le regole sono poco conosciute e viene spesso interpretato solo come attività ludica. Ha però il vantaggio di essere semplice da comprendere e di conseguenza risulta di facile assimilazione televisiva. Un'altra soluzione sono inoltre gli speciali che propongono il backstage: interviste ai pro-

tagonisti, spezzoni di partite, tanto colore e colori. Il Beach Tennis è un buon prodotto per la TV, con piena soddisfazione degli sponsor che durante le riprese risaltano in bella evidenza. Ed è per questo motivo che il rapporto con la TV deve essere prioritario: valorizza il proprio prodotto, gli dà credibilità, è di forte impatto comunicazionale. Instaurare un rapporto preferenziale con una TV risulta più facile per ottenere spazi, in quanto non si può imporre nulla, ma si deve subire la volontà altrui. Questo in attesa dei canali satellitari, che rappresentano indiscutibilmente il futuro dello sport in Italia e all'estero.

## Beach e tennis: il binomio perfetto

Il tennis indoor ha bisogno del beach tennis perché ne rappresenta il giusto e naturale completamento, strategico nello sviluppo sinergico del movimento. Come Federazione crediamo molto nel beach tennis che ha ormai acquisito una sua precisa identità e per la prossima estate 2005 stiamo organizzando un'intensa attività agonistica, spettacolare e coinvolgente anche per il pubblico. Siamo entusiasti del beach tennis, e vi punteremo sempre più in futuro.

## Marketing: come farsi pubblicità nel beach tennis

Se quella di comunicare è un'esigenza alla quale nessuna società può rinunciare, è anche vero che quasi sempre mancano le risorse necessarie per pubblicizzare la propria attività. Ecco alcuni suggerimenti pratici alla portata veramente di tutti. Il Beach tennis è uno sport alla ribalta che sicuramente farà parlare molto di sé, ma questo non sempre produce una crescita qualitativa e quantitativa dell'interesse da parte del pubblico, degli sponsor e dei media. In particolare le piccole e medie realtà, che in fin dei conti costituiscono la vera base del movimento, hanno ben poche occasioni per trovare spazio sui media e, quindi, per autopromuoversi e allargare la propria sfera di contatti. A fronte di questo diviene assolutamente indispensabile cercare soluzioni in grado non solo di pubblicizzare in maniera efficace l'attività del club, ma anche, e per certi versi soprattutto, di farlo possibilmente senza gravare sui bilanci di spesa.

**Utilizzare il più possibile gli organi di informazione locale**



MARCO ORTOLANI

L'evento sportivo in sé, specie quando non eclatante, molto difficilmente riesce ad avere un certo risalto sui media, fosse anche su quelli locali. A maggior ragione, ancora più difficile è trovare spazio per notizie istituzionali come, ad esempio, la presentazione della squadra, l'abbinamento con un nuovo sponsor. Allo stesso modo, altrettanto difficili da divulgare sono le informazioni destinate al pubblico ed alla comunità locale che, salvo il caso di risultati di un certo prestigio, stenteranno a circolare. Per ovviare a questa situazione, peraltro assolutamente frequente, l'unica cosa da fare consiste nel coinvolgere il più direttamente possibile i media locali, organizzando piccole conferenze stampa, inviando regolarmente comunicati ed immagini o, magari, instaurando un rapporto di collaborazione in cambio di spazi pubblicitari concessi sulle divise di gioco e all'interno del campo. Queste iniziative in genere possono essere realizzate senza alcun costo, ma d'altro canto, richiedono molta serietà e una grande professionalità.

#### **Avvalersi delle conoscenze personali**

*Il fatto che interventi di questo genere siano alla portata di tutti non vuole assolutamente dire che siano di facile attuazione. Questo però non deve far demordere e, anzi, deve sollecitare la fantasia al fine di trovare soluzioni alternative o crearne di nuove. Le pubbliche relazioni, in particolare, rappresentano un eccellente modo per raggiungere un elevato numero di persone, direttamente o grazie al passaparola. Tanto per cominciare, riuscire a farsi conoscere ed apprezzare all'interno degli ambienti politici e imprenditoriali della propria comunità può contribuire in modo determinante a sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo le attività svolte sul territorio. A questo riguardo, la presentazione della squadra all'inizio del campionato, la festa sociale, l'inaugurazione di un nuovo impianto o un evento agonistico particolarmente importante possono essere tutte valide occasioni per coinvolgere maggiormente gli opinion leader presente all'interno della propria comunità di riferimento. In ogni caso, non bisogna assolutamente pensare che le*

*attività di P.R. debbano essere destinate esclusivamente alle "persone che contano" in quanto, specie nelle piccole realtà, i referenti più indicati sono da ricercare, più spesso, tra i sostenitori e gli appassionati. A questo proposito, un'azione sistematica e continua dovrebbe essere predisposta non solo nei confronti dei notabili locali, ma anche, per non dire soprattutto, degli abbonati o delle famiglie degli atleti che fanno parte dei settori giovanili e dei centri di avviamento allo sport. Proprio in queste categorie può essere più facile far breccia, sensibilizzando gli interlocutori riguardo l'importante ruolo sociale svolto dalla società. Nella misura in cui si riuscirà a far comprendere ed apprezzare il valore della propria attività è probabile che a loro volta questi interlocutori privilegiati si adoperino spontaneamente per diffondere una positiva immagine del club.*

#### **Realizzare programmi di direct marketing**

Una volta attivati in maniera sistematica gli interventi più immediati per acquisire un minimo di notorietà, è possibile avvalersi di strumenti più evoluti e, in un certo qual modo, più sofisticati. Tra questi vanno sicuramente contemplati tutti gli interventi di direct marketing, ovvero quelle iniziative rivolte non più ad un pubblico indistinto quanto, piuttosto, a precisi soggetti preventivamente individuati e selezionati. Rispetto alle pubbliche relazioni, che si basano su una comunicazione informale rivolta a persone in grado di influenzare l'opinione e i comportamenti degli altri, il direct marketing si basa su un contatto diretto e mirato con singoli soggetti. Per raggiungere l'obiettivo, le due tecniche di direct marketing più frequentemente utilizzate sono il mailing ed il telemarketing. Il mailing consiste, in buona sostanza, nell'invio di una lettera ad un elenco selezionato di referenti mentre il telemarketing si sostanzia di un contatto telefonico. In entrambi i casi è necessario, prima di tutto, creare un archivio di nominativi che, in funzione di alcuni specifici requisiti, potrebbero essere proficuamente coinvolti. A questo proposito, i vecchi abbonati, gli sponsor ed i partner commerciali delle stagioni precedenti, le

famiglie dei ragazzini che hanno smesso di giocare, gli insegnanti delle scuole primarie, ad esempio, possono essere tutti gruppi di interlocutori che varrebbe la pena tentare di riagganciare. La ripresa dei contatti può contribuire, quanto meno, a chiarire le ragioni dell'allontanamento dalla società potrebbe anche ricreare un feeling interrotto. Allo stesso modo il contatto diretto potrà contribuire in modo determinante a fidelizzare di quei soggetti che sono già vicini alla società o a coinvolgere maggiormente quegli interlocutori con i quali non si è abitualmente in contatto.

#### **Attivare interventi sinergici con propri partner**

*Come abbiamo sottolineato in precedenza, quasi mai le società sportive possono contare su un a voce di spesa destinata alla comunicazione ma, d'altro canto, non è nemmeno possibile non comunicare. A fronte di questo, nei casi in cui non si disponga di risorse da investire, si può cercare di appoggiarsi ai propri partner e utilizzare, per quanto possibile, la loro attività di comunicazione. E' in effetti molto probabile che gli sponsor e gli inserzionisti pubblicitari utilizzino, per i propri fini istituzionali, altre forme di comunicazione che, in qualche modo potrebbero giovare anche al club. A questo riguardo, si potrebbe proporre ai propri partner di utilizzare per le proprie pubblicità l'immagine della squadra, si potranno realizzare iniziative comuni e, in ultima analisi, si potranno mettere a punto interventi sinergici in grado di minimizzare i costi. In questi casi, un collegamento più stretto tra società e azienda potrà giovare ad entrambe in quanto massimizzerà i benefici insiti nel rapporto di collaborazione. D'altro canto, specie quando il partner gode di un certo prestigio, è facile che l'abbinamento con una squadra dia credibilità e notorietà a quest'ultima il che deve far riflettere sulla necessità di considerare i propri sponsor commerciali come veri e propri partner e non come semplici finanziatori.*



[WWW.BEACHTENNIS.COM](http://WWW.BEACHTENNIS.COM)



Ordina la divisa della  
Nazionale Italiana  
[www.beachtennis.com](http://www.beachtennis.com)

# LE CLASSIFICHE DEL BEACH TENNIS

## LE CLASSIFICHE DOPPIO OVER 40 BEACH TENNIS

60-P- Bubani- Gino  
52-P- Gambi Pierluigi-  
48-P- Berardi Franco-  
46-P-Andreani Danilo  
40-P-Chierici Andrea  
37-P-Paganini Claudio  
32-P- Segurini- Fabrizio  
32-P-Tavolazzi Pierdante  
31-P-Poggi Andrea  
30-P-Calderoni- Giorgio  
30-P-Berardi-Marcello  
30-P- Bagnaresi- Antonio  
29-P- De Biase-Sergio  
27-P- Amato- Stefano  
27-P- Montanari Andrea  
25-P- Mazzoni Valentino-  
25-P-Ruffilli Fabrizio  
25-P-Turchetti- Paolo  
25-P-Barbieri-Domenico  
24-P-Buccioli-Alessandro  
24-P-Ruffilli-Flavio  
21-P-Baruzzi-Valerio  
17-PDel Pasqua-Riccard  
17-P- Rondoni-Umberto-  
14-P- Pondini-Pietro  
12-P-Bertoni Roberto  
11-P-Fabbri-Paolo  
10-P-Garavini- Maurizio  
10-P-Concato-Maurizio  
10-P- Bandinelli-Enzo  
10-P-Zoli Antonio  
9-P-Savini Claudio  
9-P-Siliprandi- Marco  
9-P-Giudici Raffaele  
8-P-Landi Marco  
8-P-Bondandini-  
8-P-Canali Luca  
8-P-Greggi- Nicola  
8-P-Focaccia Marco  
8-P-Fiuzzi Roberto  
8-P-Sampieri Gino  
7-P-Montanari Andrea  
7-P-De Biase Raffaele  
6-P-Perlini Federico  
5-P- Leonardi-Stefano  
5-P-Orrico Raffaele  
5-P-Tramontani- Tiziana

5-P-Battani Domenico  
5-P-Baggioni Fulvio  
5-P-Picerno-Domenico  
5-P-Lanconelli Stefano  
5-P-Pedulli Floriano  
5-P-Latella-Marco  
2-P-Buda Mario  
2-P-Montanari Rosanno  
2-P-Bartolini Giancarlo  
2-P-Bassini Dario

## CIRCUITO Romagnolo - OPEN

100-P-Bartolini-Marzio  
75-P-Ghetti Giorgio  
65-P-Marconi Michele  
39-P-Mazzoni-Valentino  
34-P-Mazzotti Michele  
31-P-Gambi Pigi  
30-P-Zecchini Alessandr  
23-P-Valtieri-Alberto  
23-P-Viarani- Fabio  
23-P-Poggi Andrea-  
27-P- Barbieri Picio-  
28-P-Benini Mirco  
27-P-Benamati Alessand  
21-P-Francia-Alessio  
21-P-Fantinelli- Matteo  
21-P-Mezzanotte Andrea  
20-P- Vichi-Enrico-  
19-P-Ruffilli-Fabrizio  
18-P- Piccinini-Alberto  
17-P-Monutti Christian  
14-P-De Vito Chicco  
14-P-Bondioli Gianluca  
12-P- Beltrami Alessandr  
12-P-Andreani- Danilo  
12-P-Scimia Domenico  
12-P- Baggioni-Federico-  
12-P-Biondini Matteo  
12-P-Lenzi Alessandro  
12-P-Contarini Gianluca  
11-P-Baggioni Federico  
10-P-Buccioli- Alessandro  
10-P-Ruffilli-Flavio  
10-P-Antonini- Massimili  
10-P-Bubani Gino  
9-P- Bagnaresi-Antonio  
9-P-Baruzzi-valerio  
9-P-Barbieri Picio-  
9-P-Benamati Alessandr

9-P-Pieri- Marco  
9-P-Amadori Stefano  
8-P-Barbieri-Andrea  
8-P-Zerbini Adelmo  
8-P-Amato- Stefano  
8-P-Concato- Maurizio  
8-P-Ravaglia alberto  
8-P- Frisenda Lorenzo  
7-P-Meliconi Luca  
7-P-Signorini Eddy  
7-P-Tarlazzi Max  
7-P- Beltrami Alessandro  
7-P-Vittori Marcello  
6-P-Pieri-Marco  
6-P-Gattamorta- Maurizio  
5-P-Bonetti - Andrea  
5-P-Ravaioi- Andrea  
5-P-Neri riccardo  
5-P-Castori Alessandro  
5-P- Di Marco Gianni-  
5-P-Maldera-Enrico  
4-P- Bubani-Mauro-  
4-P-Mercatali Max  
4-P-Cappelli Fabio  
4-P-Sampieri-Gino  
3-P-Galasso- Gabriele  
3-P-Cassani-Simon Luca  
3-P-Rossi Christian  
3-P- Pirazzini Patrizia-  
3-P-Vignoli Riccardo  
2-P-Cipriotto-Fabio  
2-P-Gherardi-Ileana  
2-P-Capelli Gianni  
2-P-Zadro-Andrea-  
2-P-Durso Luca  
4-P-Mengozi Ilario  
3-P-Bartolini-Giancatrlo  
3-P-Barbieri Barbara  
2-P-Bandinelli Enzo  
2-P-Latella-Marco-  
2-P- Bassini-Dario-  
2-P-Zoli Antonio  
2-P- Righini-Luca

**DOPPIO MISTO- PER-  
SINGOLO ATLETA  
(Doppio MISTO) 2005**  
103-P-Barbieri Barbara  
103-PBagnaresi Antonio  
90-P-TramontaniTiziana  
87-P-Bartolini Marzio  
77-P-Barbieri Picio  
73-P-Monutti Christian  
66-P-Luciani Guglielmo  
66-P-Mazzotti Laura

62-P- Meloni Serena-  
52-P-Pirazzini Patrizia  
49-P-Antonellini Alessia  
38-P-De Vito Chicco  
37-P-Baruzzi Valerio  
34-P-Poggi Andrea  
32-P- Meloni Alice-  
32-P-Masino Nadia  
30-P-Focaccia Fulvia  
30-P-Gullotta Alessandro-  
30-P-Di Gaudio Giusy  
25-P-Beltrami Alessandro  
25-P-Asioli Natascia  
25-P-Bartolini Giancarlo  
24-P-Caldironi Lucia  
24-P-Signorini Eddy  
24-P-Scimia Domenico  
24-P-Comandini Jessica  
24-P-Sansavini Silvia  
24-P-Mongelli Angelo-  
24-P-Mongelli Daniela  
23-P-Zoli Antonio  
23-P-Dolcini -Donatella  
22-P-Benini Mirco-  
21-P-Barvan Parvin  
21-P-Ridolfi Gianni  
21-P-Vasco Valentina  
20-P-Poggi Silvia  
20-P-Vichi Enrico  
20-P-Paganini Claudio  
18-P-Monti Roberta  
18-P-Comandini Mary  
16-P-Indelicato Giancarlo  
16-P-Cali Angela  
16-P-Cuffari Michele-  
16-P-Pappalardo Gabry  
16-P-Foschini Christian  
16-P-Sensini Monica  
16-P-Napoli Gasparre  
12-P-Marconi Michele  
12-P-Beltrami Alex  
15-P-Pagano Michele  
12-P-Minguzzi Andrea  
12-P-Lolli Lisa  
12-P-Cipriotto Fabio  
12-P-Gherardi Ileana  
12-P-Del Pasqua Michela  
10-P-Benamati-Alessand  
10-P-Pasi Enrica  
8-P-Marino Elisa  
7-P-Ghetti Simone  
7-P-Longo Laura  
7-P-Mazzotti Michele  
7-P-Monducci Sabrina  
7-P-Graziani-Riccardo-  
7-P-Toracci Stefania  
6-P-Caprilli Beatrice  
6-P-Randi Annarita  
5-P-Bassini Dario  
5-P-Veridiani Raffaella  
5-P-Polastrini Daniele  
4-P- Dore Massimo  
4-P-Lanzillo Annamaria  
4-P-Zama Valentina  
3-P-Fabbri Enrica

CHARLIE BROWN -MARINA DI RAVENNA



# I.F.B.T. VINCE - LE SORELLE MELONI



**MELONI ALICE  
E SERENA**



Le sorelle Meloni Alice e Serena sono le sorelle williams del beach tennis, hanno vinto tutto, Campionati Italiani, campionati europei, campionati mondiali, negli ultimi 9 anni hanno perso solo 5 partite, vincono nel doppio femminile e vince una delle due nel doppio misto e nel singolo femminile, provengono dalla pallavolo e sono due autentiche campionesse.



## MANCINI FILIPPO - UMBERTO RONDONI

Nome,cognome, età e professione

-Filippo Mancini,30, mi occupo di turismo culturale

-Umberto Rondoni,44, camalò

Da quando ti interessi di beach tennis

-Da quando è nato

-Da 4 anni circa, da 2 un po' più intensamente

Che cosa facevi prima del beach Tennis?

-Tennis, da ragazzino ero una bomba...

poi è scoppiata ed eccomi qua!

-Ciclismo, lì si che è dura!

Quanto giochi a beach Tennis?

-Saltuariamente, a tempo pieno solo

quindici giorni l'anno.

-Quest'inverno poco comunque quando lo faccio non proprio tutto sto spettacolo vedermi.

Cosa è l'IFBT?

-L'unica federazione che ha una vera base

-L'ifbt è l'organismo che ha trasformato in sport ciò che era un gioco

Delle altre federazioni cosa pensi?

-Non penso siano federazioni

-Uniti si vince

Che ruolo hai nell'IFBT

-Sono un giocatore

-Sono nel BTO (comitato organizzatore tornei)

Cosa pensi del suo presidente Bellettini?

-Generoso, narcisista,simpatico,pilastro del nostro sport

-Questo sport è suo, ma il giocattolo piace a qualcuno che se lo vuole prendere.

Cosa è Club Italia?

-Qualcosa di cui si sentiva la mancanza

-Un'associazione sportiva senza scopo di

lucro con più campi d'azione

Quale ruolo hai nel Club Italia?

-Responsabile tecnico della Beach tennis Academy

-Organizzazione tornei, team manager della nostra squadra e segreteria per l'Academy.

Cosa è Beach Tennis Academy?

-La prima scuola pensata e nata solo per il Beach Tennis

-Un sogno divenuto realtà

Cosa si è fatto ultimamente per migliorare questo sport?

-Quest'anno tanto: la scuola, il Club Italia, il Fai Play Guard per eliminare i comportamenti scorretti.

-Una su tutte? Il Fair Play Guard cioè l'arbitro di sportività

Su quale aspetto si deve lavorare per migliorare?

-Non vedo aspetti che non siano migliorabili

-Dobbiamo ritrovare l'unità

Che programmi hai per il 2005?

-Prima la scuola di B.T. poi vediamo un po' quanto tempo mi rimane per schiacciare in faccia a qualche amico tipo Chicco Di Vito o Michele Mazzotti... dai ragazzi che scherzo!

-Finisco due cosette burocratiche e...al mare a spalettare!

Se dico Beach Tennis Femminile tu che pensi?

-Dico che odio i misti e che dobbiamo sviluppare il settore femminile così spariscono.

-Penso che tecnicamente c'è molto poco perché poche son le donne che giocano e non c'è sufficiente selezione, in positivo penso che qualcuna sia veramente forte e che con la scuola la situazione migliorerà.

Un giudizio sull'attività dell'altro?

-Non lo so mica cosa fa lui di preciso

-E' l'uomo giusto al posto giusto

Giudicate l'altro come giocatore?

-Chi quel vecchietto lì? Perché gioca ancora? Credevo fosse ricoverato in geriatria.

Aiuto...mi ucciderà!

- Stratosferico, gioca pochissimo e vince quasi tutti i tornei di serie B a cui partecipa, ma ciò non gli risparmierà una brutta fine appena conclusa l'intervista.



BARTOLINI GRETTI



GAMBI MAZZOTTI  
BARUZZI  
SILIPRANDI



UMBERTO RONDONI  
FILIPPO MANCINI

Il Club Italia, quest'estate sarà impegnato con la scuola di beach tennis, presso il bagno Nello, bagno Oasi e il bagno Charlie di Marina di Ravenna il Maestro Filippo Mancini darà lezione di beach tennis, per ulteriori informazioni telefonare o scrivere in segreteria !!!



**MERCATALI - BUBANI**



**ALESSANDRO LEVZI**



**BARTOLINI BASSINI**



**AMBROSINI BIANCO DI ROMA**



**MARIO BUDA**

**PIO  
GIARDINO**



**VALLI BURATTI**



**ZANELLI - ALBIERI**



**SAVINI - BALDINI**

**CORSI PER  
ALLENATORE  
ISTRUTTORE E  
MAESTRO DI BEACH  
TENNIS  
PER INFORMAZIONI  
TELEFONARE ALLO  
337-605447  
335- 6350522**

### **CORSI MASTER**

Sono rivolti a tutti gli operatori del settore che desiderano ampliare la conoscenza specifica su importanti tematiche che rivestono un ruolo primario all'interno della federazione IFBT -ITALIA.

Sono pertanto di particolare interesse per istruttori, allievi e per tutti coloro che ambiscono a farlo come professione.

I corsi sono aperti a tutti e sono validi come aggiornamento tecnico e pertanto consentono il rinnovo del brevetto.

*Per informazioni telefonare al  
dott. Giandomenico Bellettini,  
tel 337-605447 info@beachtennis.com.*

### **GESTIONE CIRCOLI**

Strategie di mercato per vincere la concorrenza. Moderni protocolli di lavoro e nuovi input per essere sempre competitivi e soddisfare la domanda che appare sempre più specialistica.

### **CORSO ARBITRI**

È tenuto dal M° Marco Siliprandi. L'obiettivo è quello di arrivare ad avere, entro il 2005, un albo di 300 arbitri tra Provinciali, Regionali e Nazionali. Diventa un arbitro anche tu!

### **CORSI ISTRUTTORI**

Si svolgono in ogni Regione. Fatelo come professione o come secondo lavoro. Abbiamo bisogno di voi!

### **CORSI PER DIRIGENTI**

Si svolgono in ogni Regione. Abbiamo bisogno di avere dirigenti in ogni Provincia. Telefonateci!

### **CORSI PER ORGANIZZATORI**

Sono finalizzati a creare in ogni Regione degli organizzatori di competizioni, gare, manifestazioni, spettacoli, ecc.

IFBT VINCE



LA RIVIERA ROMAGNOLA

[www.tiebreak.it](http://www.tiebreak.it)





**GIANELLI MAURIZIO**  
BAGNO ROSA LIDO CLASSE

La IFBT dedica ampio spazio all'attività del settore femminile.

Nel 2004 le gemelle Alice e Serena Meloni (indistinguibili per molti, anche se loro si proclamano "diversissime") hanno sbaragliato la concorrenza con facilità anche superiore rispetto agli anni scorsi, grazie alla determinazione agonistica, ad una granitica condizione fisica e ad un gioco dove gli errori sono rarità. I titoli mondiali (quarto consecutivo su quattro edizioni) e italiani, in doppio e singolare (con frequenti escursioni vincenti nella originale specialità del "misto") sono puntualmente fioccati in casa Meloni.

Barbieri Barbara ed Elisa Marino, sono frequentemente salite sul podio, mentre il movimento ha salutato il ritorno al beach tennis della grande ex-pallavolista Rossana Pasi dopo la maternità.

Buone le saltuarie apparizioni di Maria Elena Camerin (attualmente fra le prime 50 tenniste al mondo) e di Flora Perfetti, che ritagliano spazio per il beach tennis nel loro ricco calendario di impegni. Anche la 15enne Del Pasqua, astro emergente del tennis nazionale, si è fatta vedere ai nostri tornei. La IFBT presterà particolare attenzione alle competizioni giovanili femminili al fine di far maturare altre star del nostro circuito.



**IL TEAM- TOSCANA (Grosseto)**



**ZECCHINI MARCONI**



**IL TEAM - MARCHE (Pesaro)**



**DE VITO CHICCO - VICHI**



**CALDERONI - BERARDI**



**AMADORI - SCIMIA**



**ANDREANI- MONTANARI**



**ZECCHINI - MARCONI**

Il QUI Magazine, settimanale di informazione della Provincia di Ravenna, diffuso in oltre 11.000 copie nelle edicole della Provincia di Ravenna e per abbonamento postale, grazie ad un accordo raggiunto con la società del Beach Tennis, offre a tutti i soci, l'abbonamento annuale al QUI Magazine (50 numeri) al prezzo di Euro 20,00 anziché Euro 46,50.

Consigliamo l'acquisto della rivista sportiva MATCHPOINT, diretta da Daniele Azzolini. La trovate in edicola, con cadenza quindicinale, pronta ad informarvi sull'attività nazionale ed internazionale di tennis, con abbondanza di splendide foto. Da ottobre 2004 il beach tennis ha spazi importanti con cronache e personaggi del nostro circuito.

L'abbonamento per 18 numeri costa 30 euro.

Info Segreteria  
335 6350522



MELONI ALICE E SERENA



MAZZOTTI-SEGURINI



GERMANIA- FRANCIA



*I fratelli AIELLO, Stefano e Danilo, sono di Roma, sono considerati da tutti i futuri campioni del beach tennis.*

Il doppio misto è una specialità che viaggia ai margini del grande sport: qualche esempio si ha nel golf, nei rally, nell'equitazione e molti di più in discipline dopolavoristiche come i giochi di carte, le bocce, gli scacchi, ecc.

Ma è il tennis lo sport popolare che ha lasciato più spazio all'intrigante formula "lui-lei": a Wimbledon assi come Evert, Connors e Navratilova si sono battuti per il titolo e i circoli non mancano di inserire tornei misti particolarmente frequentati.

Il beach tennis ha spinto forte sulla formula del misto, che nasce insieme al beach tennis stesso. Pensate ad una spiaggia romagnola e ad un campo libero (peraltro ormai sempre più rari...): i baldi giovani partono alla "conquista del territorio", ma... lasciar sole le compagne sotto l'ombrellone può non essere salutare per svariati motivi su cui non ci dilunghiamo. E allora ecco che automaticamente nasce il beach tennis misto!

E se si è in tre perché c'è un single? Niente paura: si gira per la spiaggia a cercare una "quarta". E non ci riferiamo necessariamente alla taglia del reggiseno...

Ma usciamo dall'aspetto frivolo-turistico e scendiamo in campo. I tornei misti della IFBT assegnano punti preziosi per il ranking e hanno una loro storia interessante. Si dice che sia soprattutto la figura femminile a determinare i risultati e il successo della coppia e questo corrisponde al vero. Innegabili limiti fisici (le agguerrite signorine ci perdoneranno) fanno sì che il gioco incroci soprattutto dalle loro parti. Per gli uomini c'è un compito difficile, fatto di tecnica, ma anche di attenzione e pazienza: dare muscoli e sostanza alla coppia (soprattutto sulla palla alta) senza minarne gli equilibri con eccessiva invadenza o superomismi fuori luogo. L'armonia all'interno della coppia, anche nel beach tennis, diventa la chiave principale del suo successo. E' proprio per questo che alcune delle coppie top (il beach tennis ne ha formate un'infinità) del ranking diffidano dal presentarsi insieme ai tornei, proprio per fare in modo che le tensioni del campo e le possibili incompatibilità tecniche non disturbino consolidate armonie extrasportive. La IFBT, quindi, non manca di inserire la prova "lui-lei" nel quadro dei più importanti appuntamenti della stagione, con una delicatezza in più ideata dal presidente Bellettini, che ha voluto rendere omaggio alla festività di San Valentino con un torneo misto indoor che negli anni diverrà certamente un appuntamento fisso.

Marco Ortolani

## IL MAESTRO

**IL MAESTRO:** figura educativa negli sport da combattimento

Cerchiamo di esaminare la figura del «maestro» nel mondo delle Arti Marziali e degli sport da combattimento, con una fase improntata sul tirocinio didattico e sulla psicologia dell'insegnamento che non sempre sono tenute nella giusta considerazione nel suo aspetto globale. I Giapponesi, più avanti di noi nello studio delle arti marziali, affermano che impiegare degli anni per trovare il proprio maestro non significa «sprecare il proprio tempo». La scelta di una guida giusta è fondamentale per la comprensione degli sport da combattimento. Qualcuno purtroppo ancora asserisce che solo i Giapponesi possono essere degli autentici maestri di queste discipline. Sarebbe come voler affermare che essendo il calcio nato in Inghilterra, i migliori tecnici debbano essere necessariamente Inglesi. L'esperienza mi ha insegnato che chiunque abbia percorso con mentalità umile, la via degli sport da combattimento, ha maturato le conoscenze idonee per diventare un buon «maestro». L'essere buoni maestri e non semplici allenatori è difficile, costa molta fatica ed è negato ai più. Il maestro deve suscitare l'entusiasmo dei bambini, essere il loro compagno di giochi e nel contempo il fratello maggiore che dà validi consigli e che è ascoltato. Deve ottenere la fiducia indiscussa degli atleti e degli allenatori più anziani come grado e deve saper adattare continuamente la propria didattica alle necessità individuali. Non cessare mai di allenarsi, sforzarsi di migliorare sia nella disciplina prescelta che in qualsiasi altra forma di conoscenza collaterale (anatomia, fisiologia, medicina, ecc.). In sostanza deve nutrire un autentico amore per il «lavoro-missione» che ha scelto. Se tutto ciò si dovesse verificare, si stabilirebbe fra il maestro e l'allievo un legame di tipo emotivo per la vita, simile al processo di transfert della psicanalisi, che consente la trasposizione inconsapevole dei sentimenti positivi, da parte dell'uno nei confronti

dell'altro. Questo legame spirituale e sensitivo, in giapponese è chiamato «Kimuchi». Accade quindi, che l'allievo, possa assorbire molto di più dal comportamento del proprio maestro che dalle lezioni tecniche vere e proprie che questi gli impartisce. Da qui l'importanza dell'esempio da parte degli istruttori e dei gradi superiori, diventa fondamentale. Il comportamento, la frequenza, l'ordine e la disciplina esteriore ed interiore, devono assumere un ruolo di primaria importanza. È importante inoltre far notare all'allievo, che bisogna sapersi plasmare ed adattare a seconda dell'ambiente e della persona con cui ci si trova, che ad esempio esiste una differenza tra gli spogliatoi, luogo ove entro certi limiti si può discutere e scherzare coi compagni d'allenamento e la palestra, intesa «unicamente» come luogo di studio e lavoro, è importante che queste regole non vadano intese unicamente come «dogmi inscindibili», ma che esse vadano motivate e giustificate da principi di etica, educazione e professionalità da adottare e rispettare come «modus vivendi». Nella tradizione orientale, il maestro è colui che, più avanti di altri nello studio di una o più discipline, si dedica gratuitamente ad aiutare il progresso dei propri discepoli lungo la strada da lui già percorsa.

Lo studente, dal canto suo, si deve occupare del mantenimento del maestro ed è disposto ad ogni sacrificio pur di ottenere il massimo insegnamento. Ai nostri tempi e nella nostra civiltà, tale situazione sembrerebbe quantomeno anacronistica. D'altro canto, senza discostarsi molto dal passato, l'allievo inoltra una quota alla scuola a cui è iscritto e tale retta rappresenta in qualche modo il compenso per il maestro. Ciò nonostante è importante che non si debba stabilire un rapporto di dare-avere, poiché se colui che insegna, lo fa davvero con sincerità e passione, cercherà di dare sempre il massimo di ciò che ha maturato in tanti anni di studi. Dall'altra parte, l'allievo, capirà che non potrà esistere una contropartita economica per l'arricchimento del proprio spirito.

Ciò che il maestro deve saper dare, è una componente del transfert di cui parlavamo prima, dovrà essere un rapporto sincero con la ricerca di veri momenti di aggregazione e di affetto. Il maestro dovrà essere un buon psicologo, dovrà osservare gli allievi e cogliere in ognuno di loro le diversità che li contraddistinguono nella vita futura e che gli permetteranno se portati a profitto, di emergere positivamente nella vita di tutti i giorni. Se un allievo è timido, il maestro dovrà insegnargli ad avere maggior fiducia in se stesso. Se invece è irrequieto o troppo vivace, dovrà controllare e canalizzare nel modo più adatto questa aggressività, in modo che possa essere usata positivamente nei rapporti col prossimo. Tutto questo potrà essere fatto solo grazie ad un attento lavoro personalizzato alle capacità di intervento del «maestro-educatore».





AVV. ENRICO CROCETTI



ANTONIO PALMIZI DI FORLÌ



BARBIERI DOMENICO - PICIO



BAIONI -GHESINI

## RUBRICA: POSTA IN ARRIVO

Riceviamo da Alfonsine questa lettera.

**CI SCRIVE UN CERTO ....; TIZIO, CHIEDENDOCI, COME MAI NON VEDE ALLE NOSTRE GARE IL TIZIO, CHE PER SEMPLICITA' CHIAMEREMO " BALUBA",** caro TIZIO , vi sono giocatori (baluba) che giocano solo per vincere un salamino, la federazione vuole emarginarli, perchè sono persone negative ed anti sportivi.

In poche parole sono delle merde!!!

Sono persone (sich?) che si informano di tutti i tornei che ci sono, e dove non ci sono i bravi si iscrivono, non cercano la vittoria, la scalata delle classifiche, fare gare nazionali ed internazionali, rappresentare una federazione, di confrontarsi con i più bravi, sono dei veri antisportivi, anzi devo sottolineare che sono delle vere merde, perchè parlano male di tutti.

Sappiamo chi sono, e posso solo dire che hanno i giorni contati.

Merdacce, cambiate sport !!!!!

**CI SCRIVE CAIO...**per sapere come mai ci sono così tanti tornei, sulla riviera Romagnola.

E' vero ogni sabato e domenica, abbiamo 4-5 tornei, in realtà alcuni, sono semplici tornei organizzati dal bagno, senza permesso della "Capitaneria di Porto", senza " assicurazione", in poche parole abusivi ed illegali, vi sono diversi reati penali es. "Occupazione abusiva di demanio pubblico", altri sono della federazione, hanno il marchio o il patrocinio della IFBT. Per essere nelle classifiche nazionali, per fare uno sport, bisogna fare quelli della Federazione.

Gli altri tornei, non valgono niente, si vince il "mongolino d'oro", nella storia, sui giornali, in televisione, all'estero ci vanno solo gli atleti della federazione.

Ma se un atleta non capisce che uno sport deve essere disciplinato da una federazione, ricade nella categoria " BALUBA" !!!

Scusate nella categoria "MERDE"

Ci scrive Renato, chiedendo di un certo ... Baluba che ha vinto un torneo interno di un circuito del cazzo.

Si hai ragione era una gara della mutua, dove chi vinceva si poteva fregiare del "mongolino d'oro", gara per sfigati, persone (sich!) che se fanno le gare della federazione escono dopo il primo turno.

Complimenti al baluba che ha vinto il torneo per sfigati, caro baluba è meglio arrivare ultimi in un torneo ufficiale che primi, in un torneo non ufficiale, del cazzo!!!!

Paolo Pintus

## NON SOLO SPORT

Sono molti a rilevare la crisi di valori, la caduta di tensione ideale, la fuga nell'effimero da parte di una moltitudine, sempre più numerose, di giovani. La stragrande maggioranza dei giovani non ha ideali, non ha regole di condotta morale, non ha più valori certi non crede più a niente. Non ha slanci, non ha entusiasmo. Lo stanno ripetendo tutti i filosofi, i sociologi, gli psicologi.

Gran parte dei giovani ha perso la fede nel progresso, ha perso la fede nella scienza, ha perso soprattutto la fede nella vita. Così è rimasto solo l'interesse economico, lo stordimento dei consumi. Quali sono le cause di questo malessere? Forse la prima causa potrebbe essere individuata nel progresso tecnico che ha rimpicciolito il mondo, che ha accorciato le distanze facendo scomparire quasi del tutto, il mistero, l'avventura. La terra, in poche ore la si percorre tutta, la televisione ci porta ovunque istantaneamente. Sappiamo tutti che la specie umana è abituata da sempre ad affrontare continuamente il nuovo, il mistero, l'avventura, l'ignoto. Cosa resta da scoprire se non il cosmo? Ma la velocità della luce non può essere superata. Tanto vale allora difendere questa terra da tutti gli attentati, da tutte le ruberie, da tutte le violazioni, da tutte le alterazioni dell'ambiente naturale. In questi ultimi 50 anni l'uomo ha arrecato danni irreparabili alla natura: ha inquinato l'aria e l'acqua, ha alterato i corsi d'acqua, impoverito i mari, distrutto immense foreste, contribuito ad estinguere specie animali, avvelenato la terra, depauperato ingenti risorse. Si dimentica che l'uomo e il suo ambiente sono una cosa sola e il tentativo di alterare il rap-

porto di forza tra uomo e natura è così recente che diventa difficile valutarne le conseguenze. La seconda causa è stata descritta da tempo da Freud nel "Il disagio della civiltà". La vita civile pacifica richiede di tenere a freno i nostri istinti, soprattutto quelli aggressivi, ma la nostra è una specie violenta, che per migliaia e migliaia di anni ha ucciso per sopravvivere, dedicandosi al saccheggio, alla rapina, alla guerra. Tutte tendenze che devono essere represses, nostalgia di emozioni violente e primitive, di sensazioni forti che infrangono la regola monotona del quotidiano. Il nostro sport, serve per scaricare questa aggressività naturale. La terza causa è la perdita delle antiche certezze dogmatiche, nella scienza che rimette continuamente in discussione le sue scoperte. Perché questa sfiducia? Perché allora questa profonda insoddisfazione? E' giunto il momento di riscoprire i veri ideali dei nostri sports! Non è azzardato affermare che oggi riceviamo da questa società l'esatto contrario.

Bisogna spingere i giovani a riconoscersi in un'organizzazione moderna e funzionale dove cultura, sport, tempo libero non sono disgiunti dagli ideali della gioventù:

l'onestà morale, la fiducia in una società migliore in armonioso sviluppo. Ai quali parlando ad un'assemblea dopo aver illustrato gli scopi della IFBT, rivolgo le seguenti parole: "Qual'è il compito principale di ognuno di voi? Alzarsi da soli, prendere sempre l'iniziativa, non farsi mai trascinare dagli altri o dall'abitudine. Le tendenze di questa nostra epoca stanno cambiando a grande velocità. Chi si ferma resta indietro perché il mondo progredisce. E' sbagliato pensare che il momento in cui dovremo veramente sforzarci verrà, un giorno o l'altro, nel futuro: quel momento è adesso. Perfezioniamo noi stessi e il nostro lavoro, magari prima di criticare gli altri e impegnarci cercando di dare sempre l'esempio, conta più un esempio concreto di mille belle parole...

Dobbiamo pensare costantemente: che la nostra organizzazione sarà migliore delle altre se noi saremo migliori degli altri. E quanto più ci sfideremo, per affrontare le difficoltà, tanto più raggiungeremo, ne sono sicuro, i nostri obiettivi. Dice un saggio proverbio: "E' facendo le cose che pesano e non quelle che piacciono che si cresce". La nostra è un'epoca in cui il compito principale di una idea è quella di far nascere, il desiderio spontaneo di cooperare e produrre.

DOTT. BELLETTINI



## PREPARARSI ALLA GARA



### LA PREPARAZIONE PER UN INCONTRO DI BEACH TENNIS

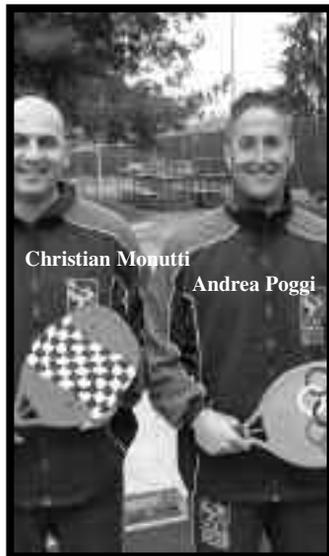
La preparazione a un incontro di beach tennis comincia mesi e mesi prima. Nulla deve essere trascurato, a cominciare dall'alimentazione, che deve consentire di arrivare al match in perfetta forma, senza indebolire l'organismo. A parte il bagaglio tecnico, che deve sempre essere perfezionato per non incorrere in brutte figure, l'allenamento deve essere sostenuto soprattutto da un'adeguata base atletica e fisica.

Troppo spesso ci si limita a scene in cui si vede l'atleta mentre corre in riva al mare o salta genericamente alla corda. In realtà si fa molta ma molto di più e con criteri scientifici che nulla lasciano al caso.

E siccome durante il lavoro fisico-atletico si attinge anche all'esperienza di altri sport, chi si prepara a un incontro di beach tennis può praticare qualsiasi altra disciplina con successo. Vi faccio il mio esempio: le tappe di avvicinamento a un campionato mondiale o

europeo erano accompagnate dalla pratica di numerosi altri sport. Mi preparavo all'incontro correndo in strada o in pista, sollevando pesi, lavorando in piscina, pedalando e qualche volta giocando a calcio o tennis.

Tutto questo non basta, perché ogni giornata dedicata all'allenamento deve chiudersi in palestra,



Christian Monutti

Andrea Poggi

con il lavoro di training autogeno. Tutto quello che riguarda la preparazione fisica, però, basta e avanza come trampolino per discipline diverse. Con un fisico da beach-tennista sei certo di non sfigurare in tutti quegli altri sport che mettono la preparazione fisica al primo posto.

da sx LANDI - RONDONI - DEL PASQUA- BERTONI  
SEDUTI : BUBANI - SPUNTO



## PESISTICA E BEACH TENNIS

### PESISTICA E ARTI MARZIALI

Un argomento ancora semi vergine nel campo delle Arti Marziali è la pesistica.

E' luogo comune credere che la pesistica, in uno sport dove la scioltezza e la reattività spiccano, sia poco indicato, ma cercherò di spiegare quanto queste affermazioni risultino completamente inesatte.

La sollecitazione in qualsiasi sport risulta a carico degli apparati muscolari molto accentuata. I muscoli sono i maggiori imputati e per questo si adattano ai movimenti ed agli sforzi crescendo il loro volume, ma vediamo come: i muscoli si suddividono al loro interno in diverse sezioni: fibre bianche responsabile delle contrazioni veloci e della forza esplosiva, fibre rosse-fibre resistenti-fibre intermedie.

A seconda del tipo di sforzo se resistente se breve ed intenso se potente e duraturo ecco che il muscolo si adatta per ottimizzare il lavoro o il gesto atletico. Ecco per esempio il motivo per cui i lottatori i lanciatori i pugili i velocisti sono muscolosi al contrario invece dei maratoneti, dei corridori, di tutti quei sports da resistenza e che quindi hanno muscoli poco trofici.

Questo per spiegare che muscoli grossi contrariamente a quanto si crede sono sinonimo di velocità e reattività (basti guardare la muscolatura degli uomini più veloci del mondo, quelli dei 100 metri piani), la mobilità articolare è invece una caratteristica individuale che va in ogni caso allenata, soprattutto in uno sport come le Arti Marziali in genere, ma la muscolatura non preclude questo. Il gesto atletico soprattutto in sport dove la reattività e la velocità sono

alla base è sicuramente enfatizzato da una preparazione a base di pesistica, dove con esercizi simultanei lo sforzo del muscolo sovraccaricato porta all'aumento della prestazione. Va da sé che si ha bisogno dei pesi in maniera semplicistica poco produttiva o addirittura controproducente con schede tecniche atte allo studio della fisionomia individuale, con carichi di lavoro studiati e programmati (micro-meso-macro cicli) e con una dieta adeguata. Seguirà nel prossimo numero la problematica della dietologia nello sportivo.



DONATI "DODO"



PAOLO FABBRI

ANDREA PERLINI



CAMPAGNA

GHETTI

## BARUZZI VALERIO UN AMICO

Nel variegato mondo dell'beach tennis fanno parte personaggi destinati ad eccellere, elementi con qualità fisiche e morali superiori alla media, che inevitabilmente finiscono col diventare dei veri e propri leader. Uno di questi è sicuramente Valerio Baruzzi. Come atleta il ricordo che ho di Baruzzi è di combattente attento, lineare ed elegante, capace sempre di fare emergere la propria classe in ogni situazione. Baruzzi è un importante punto di riferimento per gli atleti e gli insegnanti della Federazione. Per cui mi sembrava doveroso, dopo 5 anni di lavoro e di impegno per la IFBT, dedicargli (contro la sua volontà n.d.r.) questo articolo, con una mia personale intervista.

Belletтини: "Alle soglie del 2005 come vedi il futuro dell'beach tennis?"

Baruzzi: "Sinceramente lo vedo roseo, anno dopo anno il numero

dei praticanti inteso come amatori e agonisti è andato aumentando. La carta stampata continua a dedicare al nostro sport articoli sempre più importanti avvicinando sempre più persone al movimento... insomma prevedo un ottimo futuro o per il beach tennis."

Belletтини: "Hai parlato della carta stampata, e dell'interesse della televisione cosa ne pensi?"

Baruzzi: "Direi del "disinteresse" della TV...sicuramente dovuto alla concorrenza di sports più praticati e seguiti del nostro, ma anche in piccola parte alla confusione creata da personaggi emarginati dal movimento sportivo che grazie a conoscenze personali, riescono a trovare spazi in certi palinsesti televisivi spacciando incontri assurdi per titoli importanti."

Belletтини: "Meglio cambiare discorso. Dovendo dare l'oscar per il Beach Tennis secondo te nel 2005 chi sono i personaggi che lo hanno meritato?"

Baruzzi: "L'oscar per i dirigenti lo darei a te Belletтини e a Billo, che dopo 10 anni collaborate, per il bene del nostro sport..

L'oscar per l'allenatore lo darei al maestro Filippo Mancini, per i progressi ottenuti dai propri allievi e per i miglioramenti ottenuti su se stesso. L'oscar per l'atleta lo darei a Marzio Bartolini (Forlì) e qui la motivazione penso sia superflua. Belletтини: "E tu che premio ti daresti?"

Baruzzi: "Quello di miglior attore non protagonista."

Belletтини: "Potendo cambiare qualcosa del nostro "mondo" cosa cambieresti?"

Baruzzi: "Per prima cosa porterei il beach tennis in America. Poi cambierei gli arbitri con dei robot infallibili, così gli sconfitti non si lamenterebbero mai. Ma soprattutto cac-

ceri quei personaggi che millantano titoli incredibili e si spacciano per grandi campioni, ignorando che comunque tutti gli addetti ai lavori conoscono la verità."

Belletтини: "Per concludere un'ultima domanda. Che consigli daresti agli insegnanti e agli agonisti?"

Baruzzi: "Un consiglio che a mio parere è molto importante per coloro che fanno il mio mestiere è quello di cercare il confronto tecnico e dialettico con i colleghi. Questo al fine di migliorarsi sempre. Per gli agonisti invece dirò una banalità, lavoro, lavoro e poi ancora lavoro. Ricordatevi che le gare si vincono in allenamento."

Belletтини: "Un'ultima cosa. Lo sapevi che io ti considero tra i migliori dirigenti del mondo?"

Baruzzi: "Se lo dice il Presidente forse sarà vero."

di GIANNI BELLETTINI



VALERIO BARUZZI GIANNI BELLETTINI



VALERIO BARUZZI ANTONIO BAGNARESI



**I.F.B.T.**  
INTERNATIONAL  
FEDERATION  
BEACH TENNIS

NUOVO  
 RINNOVO

DOMANDA DI AFFILIAZIONE PER L'...

**MODULO PER LE SOCIETÀ SPORTIVE**  
pagina da fotocopiare, compilare e spedire

Via Ammiraglio unita 35 - 48100 RAVENNA - ITALY  
Tel. 0537-605447 - Fax: 0544-34729

SOCIETÀ		Codice fiscale - P...
		Regione
Sede sociale		
CAP	Città	Telefono
Recapito postale		

**TESSERAMENTO 2005**

Tutte le tessere federali saranno valide **fino al 31 agosto 1999**. Per iscriversi, bisogna far parte di una Società Sportiva o Associazione Sportiva, o similare. **NON sono ammesse** iscrizioni individuali.

**AFFILIAZIONE CENTRO SPORTIVO** ..... Euro 100,00

**ISCRIZIONE DIRETTORE TECNICO** ..... Euro 50,00  
(allenatore-istruttore-maestro)

**ISCRIZIONE ATLETA** ..... Euro 15,00

D.T.		
DATA FONDAZIONE		DATA PRIMA AFFILIAZIONE
GIORNI E ORARI DELLE LEZIONI		TELEFONO
INDIRIZZO PALESTRA		DIRETTORE
Preso conoscenza del R.O. dichiarato di assumersi per l'anno in corso la responsabilità dell'adempimento verso la corrente società.		



**I.F.B.T.**  
INTERNATIONAL  
FEDERATION  
BEACH TENNIS

## MODULO PER LE SOCIETÀ SPORTIVE

pagina da fotocopiare, compilare e spedire

VIA AMERSONI 35 - 48100 RAVENNA - ITALY  
Tel. 0537-805447 - Fax 0544-34729

NUOVO  
 RINNOVO

DOMANDA DI AFFILIAZIONE PER L'ANNO .....

SOCIETÀ		Codice Iscrite - Partita IVA		
		Regione		
Sede sociale				
CAP	CIN	Telefono		
Recapiti postale				
CARICA	COGNOME E NOME	INDIRIZZO	CAP	CITTA'
PRESIDENTE				
V. PRESIDENTE				
CONSIGLIERE				
CONSIGLIERE				
SEGREARIO				
D.T.				
DATA FONDAZIONE		DATA PRIMA AFFILIAZIONE		
GIORNE ORARI DELLE LEZIONI			TELEFONO	
INDIRIZZO PALESTRA			DIR. TEC.	
Preo conoscenza del R.D. dichiarato di essermi per l'anno in corso responsabile dell'insegnamento delle discipline presso la suddetta società. <p style="text-align: center;">FIRMA DEL TECNICO</p>				
Di ..... affiliato alla I.F.B.T. per l'anno ..... dichiarando di accettare statuto e regolamenti.				
LUOGO E DATA			FIRMA DEL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ	

# LA QUALITÀ' INNANZITUTTO

Il circolo come azienda fornitrice di servizi: alcune considerazioni. Analizzando il circolo dal punto di vista imprenditoriale, come se si trattasse di una qualunque azienda produttrice di beni, ci rendiamo immediatamente conto del fatto che il prodotto offerto è un qualcosa di altamente particolare, spesso difficile da definire o codificare in quanto l'offerta nel suo insieme, soddisfa bisogni altamente personali e quindi poco omogenei.

Partendo dal presupposto che comunque l'imprenditore sportivo si sia affacciato sul mercato in maniera corretta e che quindi abbia precedentemente definito il proprio target (cioè la fascia di clientela a cui intende rivolgersi) per poi elaborare un prodotto capace di rispondere alle esigenze dei consumatori prescelti, rimane il fatto che spesso chi frequenta gli ambienti legati allo sport, lo fa con gli intenti più diversi.

Persino tra coloro che si sono iscritti ad un medesimo corso si possono trovare persone che hanno necessità e desideri diversi.

E allora, come orientarsi? Sicuramente una variabile che accomuna i nostri clienti è la ricerca di un buon livello qualitativo in ciò che noi forniamo loro.

Occorre quindi essere sempre all'altezza della situazione per non deludere la nostra clientela, facendo in modo che i clienti acquisiti rimangano fedeli e parlino bene di noi, aiutandoci così ad aumentare il nostro business.

Ma come possiamo concretamente controllare la qualità di ciò che offri-

mo?

Innanzitutto occorre ricordare che nel nostro caso, i prodotti offerti fanno parte di quella particolare categoria di beni chiamata servizi e in quanto tali vanno trattati in maniera un po' speciale.

Le imprese produttrici di servizi infatti, hanno la peculiarità di fornire alla loro clientela beni intangibili: ciò significa che il prodotto che si offre non si può toccare materialmente, ne' confrontare in maniera visibile con quello della concorrenza, ne tantomeno scartarlo in precedenza se ci sembra che non soddisfi appieno le aspettative dei nostri clienti.

Se dunque il nostro cliente non può visibilmente fare confronti tra il nostro prodotto e gli altri simili che il mercato offre, se noi stessi facciamo fatica a definire con esattezza tutte le sfaccettature del nostro servizio, quand'è che possiamo affermare che il prodotto offerto è di buona qualità?

C'è un modo molto semplice per operare questo controllo: possiamo affermare di fornire un buon servizio quando il cliente ne rimane soddisfatto.

E' chiaro allora che a questo punto la conoscenza delle aspettative della mia clientela diventa un elemento prioritario: solamente quando saprò perfettamente cosa desidera sarò in grado di soddisfarla!

Oltre a ciò, possiamo cercare di definire meglio il prodotto/servizio nella sua specificità per vedere se riusciamo a trovare ulteriori elementi che ci aiutino nel controllo di qualità.

Abbiamo già detto che è impossibile per un'impresa di servizi, operare un controllo di qualità sul prodotto prima che questo sia immesso sul mercato. Non è possibile infatti, scartare eventuali prodotti difettosi o che non raggiungano gli standard qualitativi desiderati e questo per un motivo molto semplice: nelle imprese di servizio, il momento della produzione coincide con quello del consumo.

Solamente dopo aver fruito il nostro servizio il cliente potrà giudicarlo e a quel punto, per noi, quel che è fatto è fatto e sarà molto difficile poter modificare l'opinione che lui si è fatto di noi e della nostra azienda.

Ecco perché il controllo sulla qualità dei nostri servizi deve essere costante. Ma quali altri elementi, oltre alla conoscenza dei bisogni del nostro cliente, dobbiamo tenere sotto controllo per migliorare la qualità dell'offerta?

Un altro punto cardine per le imprese che erogano servizi è rappresentato dal personale di contatto e che è costituito da tutte quelle persone che fanno parte del circolo e che hanno rapporti con la clientela: qualificazione, professionalità, disponibilità e coinvolgimento sono le caratteristiche irrinunciabili di cui queste persone devono costantemente disporre.

Non solo l'istruttore dunque (che comunque dato il tipo di servizi trattati diventa di prioritaria importanza) ma anche gli addetti alla segreteria, i dirigenti, diventano un importante momento della verità, attraverso i quali emerge l'immagine del circolo ed il suo livello qualitativo.

Un ulteriore elemento di controllo per la qualità della nostra offerta è costituito da tutti quegli elementi che chiameremo elementi di erogazione del servizio e che all'interno del centro sportivo, il cliente può vedere e sperimentare personalmente.

Questi sono rappresentati fondamentalmente da due elementi:

- 1) lo stato della struttura sportiva in generale (campi tirati, ecc.);
  - 2) la qualità dell'istruttore, che deve essere preparato e competente, ecc.
- In entrambi, gli aspetti che ne determinano una buona qualità sono rappresentati dalla loro modernità, dalla competenza. Infine, l'ultimo elemento da controllare per la buona qualità dell'offerta è il processo di erogazione in se', che semplificando estremamente potremo definire come l'insieme di quei passaggi (generalmente si tratta di relazioni fra persone) che occorre fare per fruire del servizio stesso.

Qui è bene porre attenzione al fatto che non si creino intoppi (es. organizzarsi in modo che in campo non si debba fare la fila per giocare, verificare ciò che la nostra fascia di clientela desidera fare o non fare per fruire di un determinato servizio (verificare cioè il livello di coinvolgimento desiderato dal cliente nel processo di erogazione).

Concludendo, una regola d'oro è sempre quella di guardare le cose dal punto di vista del cliente.





**MONGELLI DANIELA**



**PASI ROSSANA- MARINO ELISA**



**CALDERONI- BERARDI**



**MONGELLI - INDELICATO**



**BARBIERI - BUBANI**



**DOLCINI DONATELLA CON IL MARITO**



**BAGNARESI- BARBIERI**



**CARNICELLI-MASTROPASQUA**



**VALERIO BARUZZI  
FULVIA FOCACCIA**



**BASSINI DARIO**



**GATTAMORTA PICCININI**



**BAGNARESI-  
BARBIERI**



**VALTIERI VIARANI**



**TABOLAZZI SEGURINI**

## NOTIZIE IFBT SETTORE ARBITRALE

Oggetto: riforma arbitrale, nuove norme sulle divise gara, disposizioni utilizzo palline

1) A partire dal giorno 15/05/05 è istituita la figura del "fair play guard" (arbitro della sportività)

Si dispone l'obbligo di utilizzo del "fair play guard" almeno in ogni finale di tornei patrocinati ifbt.

I compiti dell'arbitro della sportività si limitano a vigilare ed eventualmente punire i comportamenti antisportivi dei giocatori; nello specifico: atti di maleducazione, disturbo del gioco avversario e fallo di piede.

Le sanzioni che potrà adottare sono le seguenti:

primo fallo - ammonizione e ripetizione del punto solo se conquistato illecitamente

secondo fallo- 2° ammonizione e 2° ripetizione del punto se conquistato illecitamente terzo fallo- perdita del punto quarto fallo- perdita del game

in corso quinto fallo- perdita della partita, della posizione e dei premi  
Nota aggiuntiva: Il fair play guard non potrà indossare abbigliamento sponsorizzato se non autorizzato dalla direzione gara.

2) Le squadre partecipanti ai tornei patrocinati ifbt dovranno indossare divisa completa che dovrà essere uguale nelle specialità di doppio.

Nota aggiuntiva: per i tornei provinciale ed interprovinciali tale norma è valida per le squadre contendenti i primi 4 posti del torneo.

3) Utilizzo palline

Fino al 31/12/05 ogni direzione di gara potrà scegliere se usare la pallina DUNLOP PROGRESS o Tretorn Fun Lite palline ufficiale IFBT 2005

Norma aggiuntiva: entro la data 01/01/2006 verrà comunicato il tipo di pallina unico che resterà in vigore fino al 31/12/2010 !



**MARCO SILIPRANDI**  
Responsabile del settore arbitrale



**PIERPAOLI SAVORELLI**  
ARBITRO FEDERALE



**VERRI MAX - ZADRO ANDREA**



**ROSSI - TAGLIATI**



**MAZZONI - MEZZANOTTE**



**BELTRAMI - VITTORI**

## IL MAESTRO : DOTT. BELLETTINI

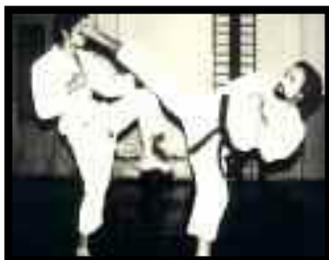


Nato a Ravenna il 21-03-1953, il primo giorno di primavera, segno zodiacale Ariete. Laureato in Giurisprudenza con il massimo dei voti. Iscritto nell' "Elenco Speciale dei Giornalisti". Direttore della rivista " Living Informa- Contact Internazionale-Beach Magazine". Proviene dal Karate- Kick Boxing; è l'attuale Presidente della IAKSA-ITALIA, la Federazione di Kick Boxing, riconosciuta dalla IAKSA Internazionale (International Amateur Kick Boxing Sport Association). È l'unica Cintura Nera 9° DAN in ITALIA e nel mondo, dopo Geert Lemmens-Peter Land e Jeremy Yau (10° dan) è l'unico 9° dan nel mondo. Ha scritto 15 libri, tra cui il "Karate del Futuro", nel 1977, (fu il primo libro della storia sulla Kick Boxing) e "Beach Tennis" (primo libro al mondo sul beach tennis).

Memorabile l'enciclopedia di 10 volumi con 10 video cassette "LA DIFESA PERSONALE", pubblicata dalla JAKSON LIBRI-Gruppo FUTURA; opera tradotta in 5 lingue.

Nella Kick Boxing è stato Campione Italiano dal 1975 al 1980. Nel 1977 è stato Campione Europeo; detiene tutt'ora ben 2 titoli Mondiali di Smashing Cars e Tameshi Wari (dimostrazioni di potenza). Nella sua carriera agonistica ha conseguito 71 vittorie per K.O. Attualmente si è specializzato in "Diritto Sportivo" ed è il Procuratore dei più forti atleti della Kick Boxing e del Beach Tennis in Italia. Ha creato il beach tennis come sport. E' anche presidente della Federazione mondiale di beach tennis, la I.F.B.T. International Federation Beach Tennis, unica federazione mondiale di beach tennis.

Paolo Pintus



Per gli appassionati di Arti Marziali e della kick boxing, possono visitare il sito [www.kickboxing.it](http://www.kickboxing.it) oppure telefonare allo 335 -6350522. La IAKSA ITALIA è la succursale italiana della federazione mondiale I.A.K.S.A. International Amateur Kick Boxing Sport Association, con sede in Canada. Visitate il sito [www.iaкса.com](http://www.iaкса.com)



## IL PRESIDENTE: DOTT. BELLETTINI



In alto il Dott. Bellettini con il professore Proietti Presidente dello CSEN -Centro Sportivo Educativo Nazionale, Ente di Promozione del CONI.

La IFBT-ITALIA e la Federazione Italiana Beach Tennis sono riconosciute dallo CSEN, gli iscritti alla IFBT-Italia sono tesserati e assicurati al CONI tramite lo CSEN.

I diplomi della IFBT-ITALIA sono riconosciuti dallo CSEN- CONI.

*Il Dott. Giandomenico Bellettini ha inventato il beach tennis, come sport, nel 1996 mentre prendeva il sole alle Terme di Punta Marina, rimase colpito da due ragazze che giocavano a racchettone, erano le sorelle Lattuga, Laura e Claudia, palleggiavano senza rete sul bagnasciuga in riva al mare, fu un colpo di fulmine, folgorato sulla via di Damasco, il passo fu breve nel giro di pochi giorni brevettò questo nuovo sport, essendo laureato in Legge, ed esperto in Diritto Sportivo, fu facile fare una federazione, registrarla iscriverla al CONI tramite un Ente di Promozione, fare un sito internet, una rivista, registrarla presso il tribunale di Ravenna, iscriversi all'ordine dei giornalisti, creare dei regolamenti ect.....*

*Bene sono 9 anni che la IFBT-ITALIA esiste, sono 9 anni che tutti i sabati e tutte le domeniche da aprile a settembre, la IFBT organizza gare, con vari circuiti, con varie classifiche, juniores-seniores, over 40, settori maschili femminili..... Noi ci siamo, sempre, per gli appassionati, per i praticanti, per passare un pomeriggio all'aria aperta per stare in*



*compagnia, ma soprattutto per far divulgare questo magnifico sport, il racchettone esiste in tutto il mondo, ma è stata ed è la IFBT di cui è presidente il Dott. Bellettini a cui va il merito di averlo divulgato in Italia e di averlo esportato in tutto il mondo.*

*Paolo pintus*



# LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici e tesserati, mentre la stagione sta cominciando ho sentito il dovere di scrivervi questa lettera per informarvi di quello che sta succedendo nel mondo del beach tennis, ho preso questa decisione assieme ai miei collaboratori per fugare ogni dubbio sulla solidità della nostra federazione e sulla stagione entrante. Troppe infatti sono le chiacchiere da bar che si sussurrano nelle stanze buie del nostro ambiente per poter continuare a far finta di non sentire.

Forse l'inizio della stagione non è il momento adatto per trarre bilanci ma in questo caso mi sento in dovere di farlo per il bene del nostro sport...e comincio subito: la situazione estero sarei tentato di tralasciarla per la sua straordinaria positività, il beach tennis è in forte espansione nel mondo ed il mondo del beach Tennis è affiliato IFBT! Ma veniamo al dunque, come da più parti vociferato vi confermo che qualche top player quest'anno giocherà in altri circuiti, questo per pura manovra commerciale di chi si è inventato federazione da un giorno all'altro, per fortuna dopo l'inverno torna la primavera e se ad una pianta sana abbiamo potato un ramo lei rifiorisce! Lasciato l'inverno alle spalle e liberata la federazione da gravosi impegni economici che ormai da qualche anno rallentavano la nostra attività la situazione si è presentata subito per quel che è: rosea come non mai in 9 anni di vita!

Col mantenimento economico di alcuni giocatori si era creato un meccanismo distorto che ci portava ad investire molto nello spettacolo ad alto livello per acquistare visibilità ma ci frenava nello sviluppo della base. La disponibilità economica che "malauguratamente" ci è capitata è stata dall'IFBT immediatamente investita nei settori tradizionalmente più poveri del nostro sport, il risultato è presto detto: si è investito in una scuola federale, la Beach Tennis Academy il cui responsabile tecnico è Mancini Filippo e che attualmente non riesce a soddisfare le richieste di corsi per ragazzi, con Rondoni Umberto presidente del Club Italia abbiamo attivato una collaborazione per farvi transitare i giovani più promettenti e per curare il settore giovanile. Per quanto riguarda la nostra attività di organizzazione tornei è nato il BTO, organismo che accoglie tutti i più bravi

organizzatori della riviera adriatica, abbiamo in programma circa 200 tornei, avete letto bene 200 tornei, di ogni livello e categoria prevalentemente nei lidi ravennati dove c'è il cuore dello sport. Anche se a qualcuno dispiacerà posso confermarvi che tutti i tornei di ogni livello e categoria sono già stati interamente finanziati. In pratica avremo 2 tornei ogni giorno ferialmente pomeriggio e sera oltre ai tornei che si svolgeranno nei fine settimana. Come richiesto dai giocatori abbiamo quasi completamente abbandonato la formula dei tornei di 2 giorni, si giocherà... il sabato per un torneo e la domenica per un torneo diverso. Nella sola a Marina di Ravenna, a dispetto di chi voleva vederci fallire, terremo ben 2 circuiti non serie A tutti e 2 con master finale che si giocheranno a domeniche alternate. Abbiamo dato inoltre spazio agli over 40 che disputeranno un loro trofeo, vi anticipo che presto saremo costretti a cambiare nome alla categoria causa l'alta qualità... del gioco che vi espresso. Per incentivare il settore femminile disputeremo i tornei misti con qualsiasi numero di coppie iscritto. Dal punto di vista puramente tecnico abbiamo finalmente affrontato l'annoso problema delle palline, la questione si presenta molto complessa: da una parte esistono 2 ditte concorrenti che spingono in egual misura per entrare nel nostro sport, dall'altra i giocatori sembrano divisi in numero pressoché uguale per chi ha in simpatia un tipo di palla e chi per l'altro. Assieme alle maggiori associazioni organizzative di tornei, BTO, Billorganizations e Club Italia; dopo aver ascoltato i rappresentanti dei giocatori abbiamo preso la decisione di utilizzare una o l'altra pallina a scelta dell'organizzatore solo per quest'anno. A partire dal primo gennaio 2006 opereremo una scelta che verrà... mantenuta nei 10 anni successivi, questo non far... piacere a molti ma a volte bisogna avere il coraggio di prendere decisioni anche penose.

Intendo ora ricordarvi che quest'anno sarà possibile partecipare alle finali dei tornei solo con divisa che dovrà essere uguale se si gioca in coppia. Tale decisione si è resa necessaria per migliorare la nostra immagine mediatica ed al contempo aprire nuovi spazi pubblicitari. Abbiamo inoltre posto fine al

grande problema del fallo di piede che stava assumendo aspetti scandalosi, in questo caso il problema era che non volevamo perdere la nostra prerogativa mondiale di essere uno sport autoarbitrato. La soluzione è stata trovata riformando il settore arbitrale e istituendo la figura del Fair Play Guard, un arbitro con poteri limitati alla sportività che verrà adottata in ogni finale di torneo. In pratica egli sanzionerà il volontario comportamento scorretto maleducato o di disturbo di un giocatore nei confronti di un avversario fra cui il fallo di piede. Questa figura avrà a disposizione 2 ammonizioni nelle quali farà ripetere il punto se ottenuto in modo illecito, alla terza ammonizione si perde il punto, alla quarta si perde il game alla quinta si va giustamente a casa. Per tutto il resto l'arbitraggio della partita rimarrà in mano ai giocatori. E' chiaro che la concorrenza copierà le nostre scelte per il semplice motivo che le regole di questo sport le decidiamo noi; questo al di là delle controversie legali o delle affiliazioni a diversi organismi. Se noi facciamo le regole, come abbiamo inventato questo sport, e la gente che gioca le segue anche nel più piccolo e sperduto campo del mondo, forse un motivo ci sarà! Mi pare di essere stato sufficientemente esauriente sulla nostra forza e sulla nostra volontà di far bene ma mi rimane qualche ringraziamento da fare; ringrazio chi non fa più parte della nostra organizzazione ma continua a venire a giocare nei nostri punti di ritrovo come a Marzo ed Aprile il bagno Oasi di Marina di Ravenna. Con il vostro comportamento avete dimostrato che quando non giocate per soldi ma volete solo divertirvi fra andate dove sta il vero beach tennis cioè da noi!. Buon gioco a tutti!



**MAGGIO**

- ★ 8-9 MAGGIO  
PORTOROSE-  
SLOVENIA
- ★ 13-15 MAGGIO  
COPPA DEL MONDO  
ISOLE RIUNION  
80 KM DALLE  
MAURITIUS
- ★ MARINA DI RAVENNA  
TUTTE LE SETTIMANE-  
VEDI SITO INTERNET-  
WWW.BEACHTENNIS.COM

**GIUGNO**

- ★ MARINA DI RAVENNA  
TUTTE LE SETTIMANE-  
VEDI SITO INTERNET-  
WWW.BEACHTENNIS.COM
- ★ 6 GIUGNO  
LIDO DI CLASSE  
CAMPIONATI  
ROMAGNOLI  
BAGNO SERENA
- ★ 11-12- GIUGNO  
COPPA DEL  
PRESIDENTE  
MARINA DI RA  
BAGNO NELLO
- ★ 24-26- GIUGNO  
CAMPIONATI EUROPEI  
MARINA DI RA-  
BAGNO NELLO

**GARA IN NOTTURNA 2005**

TUTTI I LUNEDI SERA  
BAGNO OASI  
MARINA RAVENNA

TUTTI I MARTEDI SERA  
BAGNO NELLO+ MISTO  
MARINA RAVENNA

TUTTI I MERCOLEDI SERA  
BAGNO CHARLIE  
MARINA RA DI RAVENNA

TUTTI I GIOVEDI SERA  
BAGNO NELLO  
OPEN MASCHILE  
MARINA DI RAVENNA

TUTTI I VENERDI SERA  
BAGNO MARTA  
BAGNO MALU'  
OPEN MASCHILE  
LIDO DI CLASSE

TUTTI I VENERDI SERA  
BAGNO OASI  
MARINA DI RAVENNA  
OVER 40 - OVER 45

**LUGLIO**

- ★ MARINA DI RAVENNA  
TUTTE LE SETTIMANE-  
VEDI SITO INTERNET-  
WWW.BEACHTENNIS.COM
- ★ 9 LUGLIO  
LIDO DI CLASSE -  
BAGNO SERENA  
TAPPA NAZIONALE
- ★ 30-31 LUGLIO  
MARINA DI RA-  
BAGNO NELLO  
CAMPIONATI ITALIANI

**GARA AL POMERIGGIO  
NON FESTIVI 2005**

TUTTI I MARTEDI POMERIGGIO  
BAGNO OASI MARINA RA

TUTTI I MERCOLEDI  
POMERIGGIO  
BAGNO NELLO -  
MARINA RAVENNA  
UNDER 14- 16-18

TUTTI I GIOVEDI POMERIGGIO  
BAGNO NELLO -  
MARINA DI RAVENNA

TUTTI I VENERDI POMERIGGIO  
BAGNO NATURALMENTE-  
MARINA-RAVENNA

*IL CALENDARIO GARE E' IN*

*CONTINUO*

*MOVIMENTO PER*

*INFORMAZIONI*

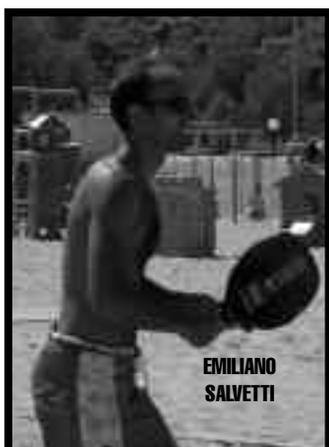
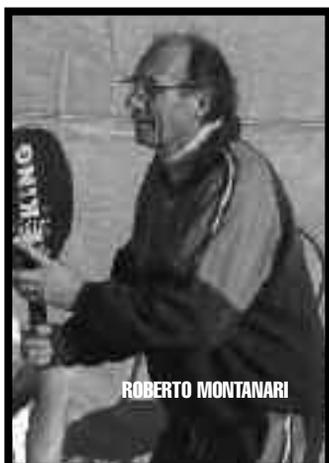
*TEL. 337-605447 • 335-6350522*

*INFO@BEACHTENNIS.COM*

*WWW.BEACHTENNIS.COM*

**AGOSTO**

- ★ MARINA DI RAVENNA  
TUTTE LE SETTIMANE-  
VEDI SITO INTERNET-  
WWW.BEACHTENNIS.COM
- ★ 17-21 AGOSTO  
5° CAMPIONATI DEL MONDO  
MARINA DI RA-BAGNO NEL-  
LO *IL CALENDARIO GARE E'*  
*IN CONTINUO MOVIMENTO*  
*PER INFORMAZIONI*  
*TEL. 337-605447 • 335-6350522*  
*INFO@BEACHTENNIS.COM*  
*WWW.BEACHTENNIS.COM*



# NORME GENERALI DI PRONTO SOCCORSO

Il comportamento nelle situazioni di emergenza. Il maggior pericolo cui può essere esposto un infortunato in una situazione di emergenza è l'incompetenza del soccorritore. Quando non si sa che cosa fare, meglio non fare nulla e ricercare immediatamente aiuti qualificati.

L'emergenza medica varia le sue caratteristiche a seconda della natura del danno che trasforma una persona sana in una vittima e del luogo e delle circostanze il cui danno si verifica, suggerendo o imponendo al soccorritore di volta in volta comportamenti e procedure diverse. Va detto che, a meno di un addestramento specifico e di una qualche esperienza, il soccorso di emergenza si risolve il più delle volte in una serie di interventi precipitosi, inutili nel migliore dei casi, spesso tali da aggravare le condizioni dell'infortunato o della persona vittima di uno stato morboso acuto.

Da questa considerazione nasce la prima indicazione: se, di fronte a una situazione di emergenza, non si ha, almeno in modo approssimativo, un'idea di come ci si deve comportare, meglio rinunciare a prestare un prolungato soccorso diretto a cercare invece l'aiuto di persone più preparate e, soprattutto, delle istituzioni specificatamente deputate agli interventi di emergenza (ospedali, polizia, pompieri).

La persona più esperta di quanti si trovino presso la vittima deve immediatamente procedere alla verifica della respirazione dell'infortunato: con attenzione, con-

trolla che il torace e l'addome si muovano seguendo la respirazione. Se non vi è respirazione ove questa viene giudicata difficoltosa o insufficiente, è d'obbligo procedere con la respirazione artificiale. Si ricordi che basta 1 minuto di mancata ossigenazione dei centri cerebrali per compromettere il regolare funzionamento e 5 minuti perché si determinino lesioni irreversibili.

Il controllo della respirazione deve essere sempre associato a quello del polso, perché se il polso è assente e quindi vi è un arresto cardiaco o una insufficienza nel cuore, oltre alla respirazione artificiale bisogna procedere al massaggio cardiaco esterno. Se vi sono fratture, queste devono essere immobilizzate prima di qualsiasi spostamento.

Non si devono somministrare bevande ad una persona priva di conoscenza, così come si deve impedire che un infortunato si alzi e cammini prima che si sia valutata la possibilità che questo venga fatto senza pericolo.

Quanto al ricovero, meglio aspettare l'ambulanza o soccorsi comunque qualificati. Non si tenti mai, per nessun motivo, trasportare un infortunato costringendolo sul sedile posteriore di un'automobile. Le misure urgenti che devono essere intraprese seguono questa rapida successione:

- 1 se vi è arresto della respirazione, si proceda con la respirazione artificiale;
- 2 se vi è arresto cardiaco, si pratichi il massaggio cardiaco esterno.

Deve essere ricordato che, all'occorrenza, un solo soccorritore può provvedere sia alla respirazione artificiale sia al massaggio cardiaco;

- 3 se vi è emorragia, la si arresti mediante pressione;
- 4 se vi è perdita di coscienza, far assumere al paziente la posizione laterale di sicurezza;
- 5 se vi è frattura, si proceda ad immobilizzarla.

Si provveda sempre a sorvegliare il paziente, mentre ci si attiva per richiedere i soccorsi qualificati del caso.

## RESPIRAZIONE ARTIFICIALE

È importante durante queste manovre mantenere la pervietà delle vie respiratorie attraverso l'estensione della testa, la sublassazione della mandibola, l'apertura della bocca. Bisogna verificare se il cavo orale è libero da materiale estraneo o se la lingua è retratta. Una volta liberato il cavo orale, se non vi è respirazione:

- 1 mantenere l'estensione del capo e chiudere le narici con una mano;
- 2 respirare profondamente;
- 3 appoggiare la bocca su quella del soggetto;
- 4 soffiare con forza controllando l'espansione toracica del soggetto;
- 5 avvenuta questa, staccare la bocca per permettere l'espansione;
- 6 ripetere 3/5 volte in successione;
- 7 verificare la presenza del polso carotideo, se è presente insufflare ogni 5 secondi.

## MASSAGGIO CARDIACO

### SE NON C'È POLSO:

- 1 inginocchiarsi di lato al soggetto supino;
- 2 appoggiare il palmo di una mano sulla metà inferiore dello sterno e quello dell'altra sul dorso della prima;
- 3 premere energicamente verso il basso, con le braccia tese, sfruttando il peso del corpo;
- 4 agire solo sullo sterno, non sulle coste o al di sotto del processo xifoideo;
- 5 controllare l'abbassamento dello sterno che deve aggirarsi sui 3/5 cm;
- 6 alternare 15 compressioni sternali con 2 insufflazioni polmonari (80 compressioni al minuto).

### SE SI È IN DUE

#### SOCCORRITORI:

- 1 mentre uno comprime l'altro esegue le insufflazioni polmonari (1 ogni 5 compressioni) controllando il polso arterioso;
- 2 60 compressioni al minuto.

Consigliamo comunque, come buona norma per chi opera nello sport, di frequentare un corso di CPR privato o della Croce Rossa per essere meglio preparati a queste gravi emergenze.

## STRAPPI, STIRAMENTI, DISTORSIONI E LUSSAZIONI

Poche misure generali possono alleviare il dolore e limitare le maggiori complicazioni; per procedure più specifiche occorre di solito un minimo di competenza senza la quale è meglio avviare subito l'infortunato al pronto soccorso. Lo strappo muscolare è uno stiramento doloro-

so di uno o più muscoli che può verificarsi a seguito di uno sforzo eccessivo o di un movimento sbagliato che può produrre la rottura delle fibre dei muscoli coinvolti o la stiratura o la rottura del tendine mediante il quale il muscolo è fissato all'osso. Relativamente frequente è lo stiramento dei muscoli della parte inferiore del dorso, spesso dovuto al tentativo di sollevare uno sforzo facendo lavorare soltanto questi muscoli, anziché caricare i muscoli delle gambe e far gravare il peso della struttura della colonna vertebrale e del bacino. La diagnosi dello strappo muscolare in questa sede è semplice: a seguito dello sforzo compiuto, l'atleta avverte un dolore lacerante nella parte inferiore del dorso con possibile irradiazione lungo le gambe, si irrigidisce nella posizione in cui è avvenuto lo strappo e ogni movimento esacerba il dolore e lo spasmo muscolare. Il trattamento di questo tipo di strappo muscolare è articolato in due tempi. Innanzitutto, si deve porre il paziente in una posizione di riposo che garantisca la minor tensione possibile dei muscoli del dorso e che di solito viene assunta spon-

taneamente dallo stesso paziente. Si provveda, quindi ad alleviare lo strappo muscolare sia mediante l'applicazione di calore alla parte lesa sia mediante la somministrazione di analgesici che riducendo il dolore, interrompono il circolo vizioso dolore-spasmo-dolore. L'aspirina può essere il farmaco più indicato, in ragione di 0,50-0,60 grammi ogni 4 ore. In un secondo tempo, superata almeno in parte la crisi dolorosa il paziente può assumere la stazione eretta e potrà essere accompagnato in sede appropriata per l'intervento medico.

## LO STRAPPO DEI MUSCOLI DELLA GAMBA

Di solito è un muscolo gastrocnemio, uno dei grandi muscoli del polpaccio, a subire lo strappo, spesso in competizioni sportive in cui si devono produrre improvvisi spunti di velocità, come nel beach tennis. L'intervento immediato consiste in applicazioni fredde per sedare le reazioni locali (gonfiore, emorragia, ecc...) (10-20 ore); quindi si possono applicare delle strisce di nastro adesivo lungo la superficie del



ginocchio fin sotto al calcagno onde alleviare la tensione muscolare. Per qualche giorno è bene che il paziente deambuli servendosi di grucce, smesse le quali è prudente e confortevole indossare una calza elastica.

### LE DISTORSIONI

Sono lesioni traumatiche dei legamenti articolari e/o delle capsule fibrose che circondano le articolazioni. Tipica è la "storta" che si riproduce quando si appoggia un piede in malo modo e si grava con il peso del corpo sulla caviglia che non è in asse con la gamba. La distorsione può essere di scarsa entità oppure tale da compromettere l'integrità dei tessuti fino alla rottura; in conseguenza varia l'entità della sintomatologia che consiste prevalentemente in dolore, gonfiore, perdita della funzione. Il trattamento generale di tutte le distorsioni consiste, innanzi tutto, nel mettere a riposo completo la parte del corpo che ha subito il danno, possibilmente in posizione sollevata per facilitare il drenaggio venoso; quindi si provvede ad applicazioni fredde per 24 ore per ridurre gli eventuali fatti emorragici e il gonfiore. Durante questo periodo si può molto opportunamente applicare una fascia elastica, avendo tuttavia cura che non sia troppo stretta. Quando si riterrà che la fase acuta della distorsione è stata superata e che non vi è più pericolo di ulteriori rigonfiamenti, sarà necessario provvedere la parte lesa di un supporto che la immobilizzi consentendone tuttavia un certo uso purché questo non comporti danni ulteriori.

### LA DISTORSIONE DEL GINOCCHIO

Dopo il trattamento generale, si

provveda a predisporre un supporto all'articolazione mediante una benda elastica che parte da una quindicina di centimetri al di sotto della rotula e arrivi ad una decina di centimetri sopra.

### LUSSAZIONI

Le lussazioni sono caratterizzate da una perdita permanente dei rapporti articolari tra i capi di una articolazione. La lussazione può essere intracapsulare, quando il capo lussato resta nell'ambito della capsula articolare, oppure extracapsulare, quando, attraverso una lacerazione della capsula, ne fuoriesce. Inoltre, la lussazione è completa se il capo articolare è del tutto fuori sede; incompleta se il capo articolare è solo parzialmente fuori sede (lussazione).

### TRATTAMENTO

La prima misura in caso di lussazione è di mettere a riposo il paziente e immobilizzare la parte lussata mediante stecche o braccioli. Se la lussazione appare troppo complicata o riguarda sedi per le quali la riduzione non è possibile senza anestesia o richiede una particolare esperienza (come il polso, il pollice, l'anca, la caviglia) non manipolare inutilmente il paziente, ma avviarlo prontamente all'ospedale, mantenendo sempre immobilizzata la parte lesa.

### LUSSAZIONE DELLA SPALLA

È la forma più frequente di lussazione e per lo più il capo articolare dell'omero perde il rapporto con la scapola verso l'avanti. La lussazione della spalla può essere pericolosa per la concomitante compromissione dei fasci nervosi che transitano in

questa regione. Poiché la riduzione è molto dolorosa e può produrre danni, è consigliabile immobilizzare l'articolazione con un bendaggio triangolare fissato al collo e mandare il paziente in ospedale. Quando questo non è possibile si può tentare la riduzione. La posizione preferibile del paziente è quella seduta mentre il soccorritore sta al suo lato ovviamente in piedi. Questi afferra con delicatezza il gomito e lo avvicina al petto del paziente, spostandolo leggermente indietro; mantenendolo con una mano il gomito in questa posizione e con l'altra si fa ruotare l'avambraccio in fuori in modo da formare un angolo retto con il corpo; con cautele si spinga adesso il gomito verso l'alto e poi, rapidamente, sempre mantenendo il gomito in posizione sollevata si porti l'avambraccio sul davanti del petto.

Se la manovra riesce, il rientro della testa dell'omero è contrassegnato da un rumore caratteristico e netto. Se la manovra non riesce non ritentarla.

### LE FRATTURE

Un'errata manipolazione della vittima può seriamente aggravare le conseguenze della frattura, per cui si devono sempre rispettare alcune norme fondamentali anche quando la frattura è soltanto sospetta. La frattura



ra è una soluzione di continuità di un osso prodotta da una forza che supera la resistenza della struttura cui viene applicata. Molto frequentemente le fratture si verificano a seguito di un evento traumatico: ad esempio una caduta improvvisa e violenta. In tutti i casi, pur essendo le fratture delle lesioni locali, tutto l'organismo vi reagisce; perciò di fronte a un fratturato la preoccupazione deve essere duplice: da una parte ci si deve preoccupare della lesione, dall'altra dello stato del paziente. A prescindere da vari tipi di frattura, una distinzione importante deve essere fatta tra fratture chiuse e fratture esposte o sperte. Si parla di frattura aperta



quando la soluzione di continuità di un osso è anche accompagnata da una ferita attraverso la quale l'osso fratturato è in comunicazione con l'esterno per cui la lesione è quasi sempre infetta. Si parla invece di frattura chiusa quando la rottura di un osso avviene senza soluzione di continuità dei tessuti che lo ricoprono separandolo dall'ambiente esterno. Sia nelle fratture chiuse che in quelle aperte, vi possono essere compromissioni di vario grado dei nervi, dei vasi sanguigni e linfatici e dei tessuti molli circostanti. Non sempre è facile rendersi conto che una frattura si è verificata, ma è necessario ridurre al minimo i margini di errore per evitare, nella manipolazione del paziente infortunato, di provocare danni talvolta assai gravi. In generale, si può dire che non riconoscere una frattura è molto più grave di supporla quando non c'è. Nelle fratture complete, i segni sono quasi sempre piuttosto apprezzabili: dolore circoscritto, tumefazione, impotenza funzionale, abnorme mobilità dei mon-

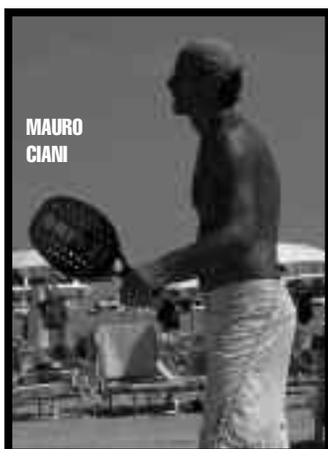
coni, rumori caratteristici (scroscio osseo) che tuttavia non vanno mai provocati, deformità (allungamento o accorciamento, deviazioni laterali, rotazioni, ecc...). Naturalmente, per il riconoscimento di una frattura, elemento essenziale è la conoscenza del fatto traumatico che ha provocato l'insorgere della sintomatologia. Le regole fondamentali che devono essere rispettate quando si accorre in soccorso di un fratturato sono riassumibili in questi termini:

- 1 non cambiare la posizione dell'infortunato se non dopo aver stabilito la natura della lesione;
- 2 non consentirgli di mettersi a sedere e tantomeno di cercare di alzarsi se non dopo aver ragionevolmente accertato che non vi può essere pericolo;
- 3 a meno che non sia assolutamente necessario, non muovere il paziente prima di aver immobilizzato la frattura;
- 4 non tentare mai di accelerare il trasporto in ospedale con mezzi non idonei o pericolosi, come

caricare sul sedile posteriore di una vettura il paziente costringendolo a contorsioni e piegamenti che possono gravemente complicare le sue lesioni;

- 5 nelle fratture aperte, non cercare di disinfettare la ferita, ma limitarsi a stendervi sopra, senza toccarla, delle compresse di garza sterile se è disponibile, altrimenti una tela pulita;
- 6 immobilizzare la frattura il più presto possibile;
- 7 mantenere disteso l'infortunato, in attesa dell'ambulanza.



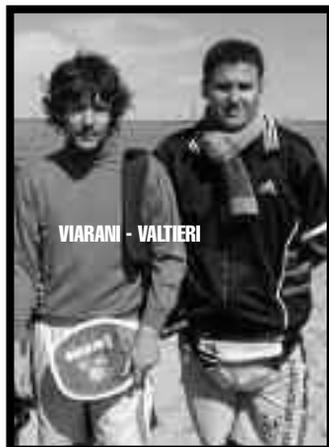




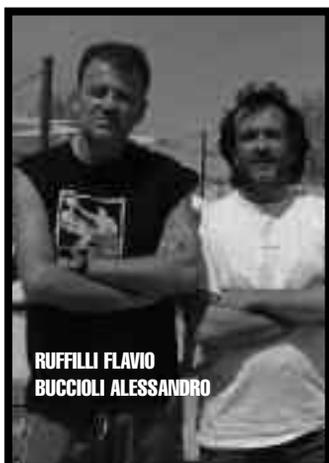
ANTONINI - SALVETTI



BENAMATI ALESSANDRO



VIARANI - VALTIERI



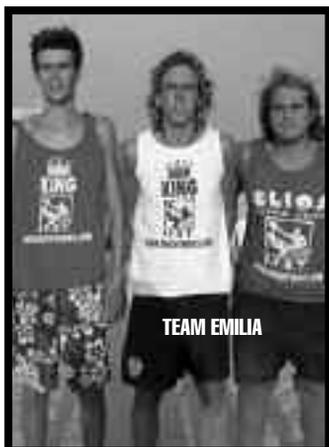
RUFFILLI FLAVIO  
BUCCIOLI ALESSANDRO



CONTARINI - PICCININI



DOLCINI DONATELLA



TEAM EMILIA



DE VITO - VICHI



MANZATO RINO - SAVARINO ALDO

# VERSO UNA TEORIA DELL'ALLENAMENTO

Se si vuole parlare di sport, se ci si vuole applicare ad una disciplina sportiva, se si vuole capire quello che si vuole fare a lora bisogna parlare di *teoria e metodologia dell'allenamento*.

Nel tempo, l'evoltersi della pratica sportiva, ha portato l'allenamento verso i confini della scienza, elevando quella che un tempo era una pratica dettata fondamentalmente dell'esperienza, più o meno correttamente interpretata, a vera e propria disciplina scientifica, modulata dalla ricerca e dalla discussione dei risultati raggiunti attraverso l'indagine statistica.

## DEFINIZIONE DI ALLENAMENTO

Una prima definizione del termine *allenamento* potrebbe essere "il processo fisiologico attraverso il quale l'individuo, mediante la pratica continua e regolare dell'esercizio fisico, aumenta la sua preparazione motoria, la capacità di lavoro e di resistenza alla fatica".

Una più completa definizione potrebbe essere la seguente: "L'allenamento sportivo risulta dall'organizzazione dell'esercizio fisico ripetuto in quantità ed intensità tali da produrre sforzi progressivamente crescenti che stimolino i processi fisiologici di adattamento dell'organismo e favoriscano l'aumento delle capacità fisiche, psichiche e tecniche dell'atleta, al fine di consolidarne ed esaltarne il rendimento in gara".

Terminiamo qui la vasta rassegna delle definizioni di allenamento, pensando di fornire con queste due "italiche" interpretazioni un valido argomento d'analisi, dal quale emerge che:

- 1 l'allenamento esige una stesura di *programma* dove la personalizzazione dello stesso è in stretta relazione al livello di abilità raggiunta dall'atleta allenato;
- 2 la base dell'allenamento è costituita dalla ripetizione degli *stimoli* (esercizi) *allenanti* e quindi il lavoro eseguito deve ripetersi per un certo numero di volte ad una intensità tale da stimolare i processi psicomotori in base alla sindrome di adattamento, in modo che la stessa migliori ed elevi la prestazione (principio della soglia allenante);
- 3 il concetto di *soglia allenante* è quella necessità che l'allenamento ha di produrre

re un adattamento allo sforzo fisico dato dalla quantità, intensità e densità degli stimoli allenanti. Questo aumento dei carichi di lavoro deve essere progressivo e comporta degli adattamenti sempre maggiori per effetto della *supercompensazione*;

- 4 l'allenamento si concretizza con il fine ultimo di *elevare la prestazione* dell'atleta come naturale conseguenza all'adattamento delle capacità e/o qualità tecniche, fisiche e psichiche dello stesso.

Applicando questi punti si vuole giungere a quello che si usa definire come *stato di forma* espressione massima del rendimento dell'atleta in relazione all'allenamento svolto. Lo stato di forma deve coincidere con l'impegno agonistico. Questo deve essere il risultato di una corretta periodizzazione, in base al calendario agonistico a cui il tecnico deve far riferimento in prima istanza, nel porre le basi del proprio programma di allenamento. Nel corso della stagione agonistica possono esserci varie date, corrispondenti ad altrettante gare, starà al tecnico stabilire una scala di priorità, per far giungere l'atleta al max livello di forma nella data della competizione più importante per la sua carriera competitiva.

L'allenamento, inteso come la preparazione alla disciplina sportiva dell'Beach Tennis e come miglioramento del rendimento psicofisico, presenta due aspetti:

- 1 l'addestramento tecnico.
- 2 l'allenamento funzionale.

## L'ADDESTRAMENTO TECNICO

Ha come finalità lo sviluppo nell'atleta di una *sensibilità* all'Beach Tennis orientando il suo pensiero verso la disciplina sportiva attraverso la meccanica del gesto mortorio specifico e l'adattamento dello stesso nella competizione. L'addestramento tecnico, deve tendere al *perfezionamento della meccanica esecutiva*, per giungere al possesso della tecnica più corretta (maestria tecnica o sintesi), come espressione della propria personalità (tecnica personale o stile).

Il perfezionamento della meccanica esecutiva e la sensibilità all'beach tennis si sviluppano:

- con la ripetizione continua delle tecniche

dell'beach tennis, fino a rendere automatici i movimenti. L'automatizzazione del gesto, esonera dal costante controllo, sul meccanismo del movimento, il sistema nervoso rendendo l'azione rapida, perfetta e fluida. Si eliminano così tutte gli inutili e dispendiosi gesti che determinano un grande consumo di energia psico-fisica. L'atleta preparato, è anche colui che utilizza minor energia per la produzione del gesto atletico, riservando la stessa per il mantenimento della performance, per tempi più lunghi, sfruttando il suo sistema nervoso per il miglior controllo strategico-tattico dell'incontro;

- con l'aiuto di alcuni sussidi didattici: spiegazioni, filmati, videocassette.

## L'ALLENAMENTO FUNZIONALE

Basa la sua metodica sulla sindrome di adattamento e supercompensazione e ha lo scopo di adattare e sviluppare le funzioni organiche e psichiche dell'atleta in vista di maggiori sollecitazioni richieste dalla disciplina sportiva.

Gli obiettivi dell'allenamento funzionale sono: la forza, la velocità, la potenza, la resistenza, la coordinazione motoria, la mobilità articolare, le qualità psichiche (controllo dell'ansia pre-gara, eliminazione delle emozioni negative, reattività alla sfortuna, etc.).

L'allenamento funzionale, oltre che ad essere perseguito attraverso l'allenamento del gesto tecnico specifico dell'beach tennis, è generalmente perseguito attraverso le esercitazioni note con il nome di preparazione atletica che d'ora in poi si preferirà chiamare *preparazione fisica*.

## LE QUALITÀ FISICHE



La preparazione fisica può essere *generale o specifica*, ma in ogni caso o circostanza ha lo scopo di ricerca e miglioramento delle qualità fisiche del soggetto attraverso esercitazioni di tipo generale, specifico o di gara.

Se per esempio voglio attuare uno sviluppo della resistenza generale posso utilizzare la corsa lenta come esercitazione di tipo generale, se invece voglio un esercizio specifico opterò per un circuito allenante che interessi la resistenza con particolari esercizi di interesse muscolare per il beach tennis; se invece voglio un esercizio di gara che stimoli la resistenza userò le tecniche di potenziamento. Questo può essere attuato per un fine generale e non specifico di adattamento, ma se voglio allenare la resistenza specifica per il beach tennis potrà sempre utilizzare la corsa ma con modalità inerenti gli obiettivi ricercati, così le esercitazioni di carattere specifico potranno essere gli scatti, la corsa, etc. raccolte in un circuito eseguito con modalità definite oltre che dagli obiettivi specifici anche dal periodo e programmazione dei processi di allenamento.

Qualora la specificità d'intervento sia ottimizzata alla competizione, la resistenza si potrà allenare con sequenze di esercizi di gara, come la successione di colpi o combinazione degli stessi con partner e/o senza, per unità di tempo e per numero di ripetizioni.

Come è facile intuire in un processo allenante, l'insieme delle combinazioni di esercizi e stimoli è molto complesso, il tecnico deve essere in grado di attuare un insieme di strategie che si evolvono essenzialmente con lo studio, la pratica ed il confronto nell'arco della propria carriera di allenatore.

È chiaro quanto sia importante definire in prima istanza le qualità fisiche, anche in

ordine generale, ma comunque esplicitivo.

### Forza

La **forza** muscolare è quella qualità che il muscolo ha di opporsi ad una forza esterna, per resistergli in maniera statica o dinamica, l'aumento del rendimento del muscolo è lo scopo dell'allenamento della forza, nella pratica sportiva. L'incremento della forza muscolare può avvenire attraverso l'aumento della superficie di sezione del muscolo (ipertrofia), oppure facendo entrare in funzione il massimo numero di fibre, anche le più latenti e profonde di quel muscolo (allenamento neuro-motorio).

Le esercitazioni per l'incremento della forza possono essere di tipo dinamico (condizioni isotoniche); statico (condizione isometrica); con esercizi pliometrici (condizioni di stiramento) o artificialmente attraverso l'elettrostimolazione muscolare.

Purtroppo non esiste "l'esercizio o l'esecuzione" per eccellenza, ma sarà la modalità di somministrazione del carico, rapportata all'unità di tempo e personalizzata sull'atleta che daranno all'allenamento un buon o cattivo risultato.

L'espressione della capacità di forza, nell'unità di tempo, è diversificata in velocità e resistenza.

### Velocità

La **velocità** di esecuzione del gesto motorio è:

- a l'espressione del numero di esecuzioni, in rapporto all'unità di tempo presa in esame;
- b la misurazione del tempo impiegato per eseguirlo.

Si può valutare la velocità, in base alla velocità che raggiunge la pallina in battuta, oppure misurare il tempo impiegato per eseguire una determinato colpo.

La capacità condizionale di velocità è strettamente correlata con la rapidità di contrazione dei muscoli. La contrazione avviene tanto più velocemente quanto minore è la resistenza che i muscoli devono contrastare nell'eseguire il gesto motorio. Tra i vari fattori, che condizionano la velocità, molto importanti sono: quello muscolare e quello nervoso.

La tipologia delle fibre muscolari è un dato anatomico di rilevante importanza nella ricerca dei talenti sportivi, generalmente le fibre dei muscoli lunghi sono più ricche di fibre bianche (veloci).

La velocità è fondamentalmente associata alla rapidità, con la quale si trasmettono gli impulsi nervosi, dalle vie sensitive afferenti al centro e, dalla corteccia alle vie efferenti. La velocità di esecuzione, di un gesto motorio, è quindi un'espressione della costituzione individuale del soggetto, dal patrimonio motorio acquisito, specialmente in giovanissima età e, da quella parte di allenamento, che ha un effetto generico, sul miglioramento della qualità e quantità dei tessuti.

Il **miglioramento della velocità** di esecuzione del gesto motorio può essere aumentata con:

- a il perfezionamento tecnico dell'esecuzione del gesto, attraverso un miglioramento della coordinazione muscolare;
- b il miglioramento della capacità di reazione allo stimolo attraverso l'esperienza tattica e interpretativa.

### Resistenza

La **resistenza** è la qualità che permette di mantenere, costante ed efficiente, un gesto motorio, o una sequenza di gesti, nel tempo. Si possono distinguere:

- 1 una resistenza generale (detta anche di endurance o di lungo termine), la capacità di sostenere un lavoro muscolare moderato per lungo tempo;
- 2 una resistenza specifica, la capacità, si sostenere per un tempo più lungo possibile (ma pur sempre per un tempo limitato), un lavoro muscolare con un'intensità vicina alla potenza massimale.

La resistenza è strettamente correlata alla sindrome da fatica che impedisce la continuità del movimento.

### Fatica

La **fatica**, intesa come il limite della possibilità di mantenimento di un lavoro muscolare, è determinata dall'efficienza dei processi ossidativi e dalle fonti di reclutamento di energia, per i muscoli coinvolti nell'esercizio. L'accumulo di acido lattico nel sangue e nei muscoli determina affaticamento musco-





lare ed impossibilità, nei valori massimi, di continuare l'azione motoria.

Un lavoro, protratto nel tempo, è possibile solo attraverso processi ossidativi che limitano l'accumulo di lattato nei muscoli. L'intensità di tale lavoro, è limitata, ed è strettamente legata al miglioramento, delle funzioni adibite alla produzione di energia, al trasporto e alla utilizzazione del sangue, alla neutralizzazione delle sostanze della fatica e all'efficienza dell'apparato respiratorio.

Il miglioramento delle qualità di resistenza, si effettua tramite la miscelazione di varie metodologie, rivolte alla specializzazione degli interventi metabolici. Come norma, è meglio ricorrere a metodologie specifiche, dopo aver creato nel soggetto una buona capacità di endurance, con un lavoro moderato

protratto nel tempo, tanto da creare un "background metabolico e funzionale", che funga da valido supporto per le successive e più specifiche esercitazioni future.

I limiti costituiti dalle caratteristiche morfofunzionali del soggetto, costituiscono i limiti del miglioramento della qualità di resistenza. Anche se la definizione sopra redatta non può essere generalizzata, resta precisa opinione che, le caratteristiche "genetiche" e la "capacità psichica" di sopportazione del lavoro, costituiscono i limiti fisiologici, per non dire naturali, dell'incremento di tutte le qualità motorie.

Non precisamente inerenti le qualità fisiche, la *coordinazione* e la *potenza* sono generalmente accluse a qualità del gesto. Nel corso del tempo si è cercato di definirne sempre con maggiore precisione la terminologia, gli ele-

menti costituenti, gli scopi e obiettivi stabilendone anche modalità allenanti. Sia la *coordinazione* (capacità di saper adattare mobilità articolare, forza, resistenza in un unico gesto) che la *potenza* (rapporto e combinazione tra forza e velocità) sono da considerarsi come risultato di fattori plurimi costituenti il gesto atletico, e quindi rientrano nelle fasi iniziali dell'allenamento in quegli obiettivi generali che si ottengono attraverso gli esercizi generali e specifici con valenze differenziate a seconda degli scopi da raggiungere. L'esecuzione ripetuta, di una serie di colpi, in varie situazioni e con differenti sovraccarichi, aumenta sicuramente la capacità di forza e resistenza del gesto, ma anche la coordinazione dello stesso, così come la potenza, intesa come derivata di forza e velocità.

**WWW.BEACHTENNIS.COM**



## SPORTING BEACH DI OSTIA LIDO

Nello stabilimento balneare entro maggio sorgeranno 3 campi da beach tennis illuminati, nei quali sarà possibile organizzare tornei di Beach Tennis diurni, ma soprattutto notturni.

L'indirizzo dello stabilimento è:  
Sporting Beach  
Lungomare Amerigo vespucci, 8  
00122 Ostia Lido (Roma)

Per informazioni  
Mauro Marino  
tel. 339/8270477.

Sono felice di poter partecipare alla diffusione di questo meraviglioso sport, e di collaborare in maniera fattiva con la tua federazione che, a mio avviso, si è rivelata la più seria e competente in questo sport, visti anche i risultati da te ottenuti in tutti questi anni.





## G.P. Matilda

Incomincia alla grande l'appuntamento domenicale della formula

A+B.

Come non forse tutti sanno, questa formula prevede che due giocatori entrambi di serie A, non possano giocare insieme, ma siano obbligati a giocare con un giocatore di serie B, o di una serie inferiore. Tutto questo ovviamente x aumentare lo spettacolo e non circoscrivere a poche coppie la vittoria finale. Spettacolo che certamente non mancherà, a cominciare da domenica 22 Maggio, anche grazie allo sponsor principale del torneo (discoteca Matilda), che ha garantito 5 tappe a cadenza quindicinale, + un master finale, dove le migliori coppie del circuito si affronteranno senza esclusione di colpi x aggiudicarsi il prestigioso G.P. Il torneo prevederà molto probabilmente una formula a gironi, con le prime 2 tappe senza teste di serie. Tutto sarà comunque stabilito a insinuabile giudizio degli organizzatori

## Master Series over 40

È sicuramente la + bella novità della stagione in corso.

Al sabato, è assolutamente da non perdere l'appuntamento pomeridiano con i vecchi leoni dell'over 40, che culminerà il 27 agosto proprio dopo la conclusione dei Campionati Mondiali, con il master finale, che vedrà impegnate le migliori coppie del circuito e che offrirà sicuramente occasione di rivincita a chi non ha ottenuto i risultati sperati al bagno "Nello", ove i campionati avranno corso dal 17al 21 compresi. Uno spettacolo che consigliamo anche ai meno esperti del settore, vista la qualità delle squadre in campo e la grinta dei giocatori coinvolti, x molti versi superiore a quello delle altre categorie



FRATTORIA CUBANA  
da IRMA e PINO  
Molo Terranova, 12  
Marittia di Ravenna (RA)  
telefono: 0544/530231  
Fax: 0544/558498  
CINQUE IL LUNEDÌ

## "La Cubana" trophy

(da Irma e Pino)

Grande esordio x il circuito del venerdì sera sotto le stelle al bagno Oasi n 80 di Marina di Ravenna con

il circuito **Over 40** e quello **formula 90**. Saranno a disposizione dei giocatori, ben 8 campi illuminati da un nuovissimo e modernissimo impianto di illuminazione creato da Alessandro e Laura, i gentilissimi gestori del bagno Oasi appositamente x l'occasione. Saranno presenti tutte le migliori coppie di categoria, con giocatori che sono nella storia di questo sport compresi alcuni "serie a" delle classifiche nazionali i.f.b.t. e anche alcune new entry. Grazie anche all'appoggio esterno dello sponsor principale del torneo (la Cubana) siamo certi del grandissimo successo che riscuoteranno questi 2 circuiti. Ricordiamo ai neofiti del settore, che per poter partecipare ai suddetti circuiti, è innanzitutto necessario essere nati nel 1965, e x quanto riguarda il **formula 90**, avere anche e almeno 90 anni in 2. La prima tappa sarà il 27 maggio, con inderogabile inizio alle ore 19,45.



## Mazda Ravenna cup

Continua alla grande (e come non poteva!) dopo il grande successo dell'anno passato il circuito del Venerdì al Naturalmente, circuito che ha visto la partecipazione di numerosissime coppie + o meno affermate in prevalenza di tipica scuola ravennate. Con l'aiuto dello sponsor, (mazda -Ravenna) gli organizzatori si ripropongono di bisare il successo dell'anno scorso, con

un circuito che prevederà 17 tappe a cominciare dal 20 maggio, con inizio alle ore 14.

La formula del circuito sarà probabilmente la stessa dell'anno passato, con qualificazioni a gironi all'italiana e senza teste di serie con eliminazione diretta già al secondo turno. Saranno esclusi dal circuito i giocatori di serie A. info billo 3281548910



## Presentati cup

Dopo il successo dell'anno passato riscosso dai tornei infrasettimanali,

che hanno dimostrato la voglia di giocare di tutti gli appassionati a questo fantastico sport, la federazione ha ben pensato di inserire nel proprio circuito un nuovo appuntamento, per soddisfare le esigenze sempre crescenti dei sempre crescenti praticanti, sfornando dal cilindro un altro appuntamento pomeridiano escluso alla serie A. Le formule saranno quasi sicuramente quelle già collaudate del circuito del Venerdì. Il circuito si svolgerà a partire dal 17 Maggio alle ore 14 al bagno

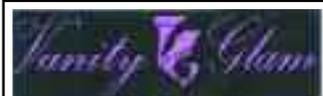
Oasi e avrà luogo ogni martedì fino ai primi di settembre. Ogni decisione sarà lasciata agli organizzatori.



## Hemingway cup

Sette tappe più master finale offerto da Travel Zone sono l'appuntamento più importante della stagione a cui tutti i serie b e le altre serie minori non vorranno mancare. Di domenica e a cadenza quindicinale, l'Hemingway cup, prevederà premi ad ogni tappa del circuito, offerti in parte dallo sponsor principale, e in parte dalla federazione, e con un viaggio ai Caraibi come premio finale, offerto da Travel Zone via Matteotti 209 a Cesena (www.travelzone.it) x la coppia vincitrice.

Come già accennato in precedenza saranno esclusi i "serieA". Il primo appuntamento previsto sarà, salvo difficile cambiamento di programma, previsto per domenica 15 al bagno Charlie Brown n 78 di Marina di Ravenna x le ore 13 e prevederà molto sicuramente una formula a gironi almeno nel primo turno di qualificazione, e un punteggio x ogni singola tappa, in base al piazzamento raggiunto. Il master finale sarà aperto a tutti ma con obbligo di qualificazione pre-gara x chi non ha raggiunto una delle prime 16 posizioni. Tutto resta comunque a giudizio insindacabile degli organizzatori. Info 3281548910



## Vanity Glam tournament

Ecco la novità più "in" o meglio più "glamour" della stagione 2005. Una competizione studiata dagli ideatori del sito, in collaborazione con lo staff della federazione e i ragazzi under 16 e under 18. "Siamo un gruppo di ragazzi che fanno servizi fotografici in discoteca e rendono disponibili le foto su internet, dove è possibile commentarle o votarle". L'idea è quella di avvicinare sempre più giovani allo sport, e di farli rimanere affascinati da questa disciplina che sta sempre prendendo più piede in tutto il mondo. Il circuito si svolgerà il sabato e affiancherà gli altri circuiti maggiori. Maggiori dettagli saranno resi noti dagli organizzatori. info 3290685311

**INTERVISTA ALLA RESPONSABILE DEL SETTORE GIOVANILE DELLA PROVINCIA DI FERRARA**

NOME:GIULIA  
COGNOME:GAVAGNIA  
ETA':22

**E' strano trovare una ragazza che si occupa attivamente di Beach Tennis...**

SICURAMENTE SI, MA MI DIVERTE TANTISSIMO....  
HO INIZIATO PER GIOCO, SOLTANTO PER CERCARE DI STARE VICINO AL MIO RAGAZZO ( COLLA SIMONE, CONSIGLIERE TBT n.d.r. )

UNA DOMENICA DELLA SCORSA ESTATE MI HANNO CHIESTO DI AIUTARE AL TABELLONE GARE, LA SETTIMANA SUCCESSIVA ERO DIETRO UN TAVOLO DA SOLA A GESTIRE LE GARE DEL TORNEO UNDER 16. A FINE ANNO MI HANNO FATTO I COMPLIMENTI , E MI HANNO INSE- RITO NELLO STAFF TBT 2005.E' dura passare una giornata in mezzo ai giovani ?

GUARDA LE PRIME VOLTE E' MAS- SACRANTE, POI COME IN TUTTE LE COSE , CI SI PRENDE LA MISURA E IL GIOCO E' FATTO. **Meglio i ragazzi- ni o i Seniores ?** SICURAMENTE CON I RAGAZZINI! CON LORO MI DIVERTO MOLTO. SONO TUTTI MOLTO PIU' SPONTANEI DEGLI ADULTI, E GIOCANO SOPRATTUTTO

PER DIVERTIRSI. MA LA COSA PIU' IMPORTANTE E' CHE LE LAMENTELE SONO POCHE!

**Cosa sai della IFBT?**  
NON UN GRAN CHE, SO CHE E' LA FEDERAZIONE.

SO CHE SONO PERSONE CHE LAVORANO PER ESPANDERE QUE- STO SPORT IN TUTTO IL MONDO. CREDO SIA UNA COSA MOLTO POSI- TIVA, E SPERO DI POTER ESSERE UTILE ALLA LORO CAUSA. **E tu, sei brava a giocare a beach tennis?**

DICIAMO CHE PALLEGGIO, PARTITE NE HO FATTE POCHE, MA QUE- ST'ANNO GIOCHERO' MOLTO DI PIU'! ANZI, MAGARI MI VEDRETE AI MONDIALI FEMMINILI IFBT IN AGO- STO..... CHISSA!???? FACCI UNA PREVISIONE..... COME ANDRA' IL CIRCUITO UNDER DEL TBT QUE- ST'ANNO?

SICURAMENTE MOLTO BENE. L'ANNO SCORSO LO ABBIAMO FATO IN VIA SPERIMENTALE E CI HA DATO OTTIMI RISULTATI, FIGURIAMOCI QUEST'ANNO CHE LO STIAMO PREPARANDO DE MESI.....IN PIU' TUTTI I NOSTRI TORNEI AVRANNO PREMI SEMPRE PIU' PRESTIGIOSI. PRIMA DI SALUTARCI LANCIA



UN'ANNUNCIO A TUTTI GLI UNDER.....  
A TUTTI I GIOVANI APPASSIONATI DI BEACH TENNIS: " VI ASPETTO NUMEROSI AI BAGNI HOT SAND DEL LIDO DI SPINA TUTTE LE DOMENICHE DA GIUGNO AD AGOSTO PER PARTECIPARE ALLA NUOVISSIMA "UNDER CUP" DEL TBT , IL DIVERTI- MENTO E' ASSICURATO!!!!!! "CIAO!!!!

DATA	GIORNO	LUOGO	BOMI	TIPO	CATEGORIE
Dom	1-mag	Hot sand	5		Master+B
Dom	8-mag	Hot sand			Open
Dom	15-mag	Hot sand			Master+B
Dom	22-mag	Hot sand			Master+B
Dom	29-mag	Hot sand			Open
Dom	5-giu	Hot sand	5		Master+B
Ven	10-giu	Hot sand	5	offshore	Master+B
Dom	12-giu	Hot sand			Open
Dom	15-giu	Hot sand			Master+B
Ven	22-giu	Hot sand	5	offshore	Master+B
Dom	26-giu	Hot sand			Open
Dom	3-ago	Hot sand	5		Misto
Dom	10-ago	Hot sand	5	offshore	Master+B
Dom	17-ago	Hot sand			Open
Ven	22-ago	Hot sand	5	offshore	Misto
Dom	24-ago	Hot sand	343 (1 Donna)		Master+B
Dom	31-ago	Hot sand			Master+B
Dom	7-set	Hot sand	5	offshore	Open
Dom	7-ago	Hot sand	5		Master+B
Mar	9-ago	Hot sand	5	XXX	2 Master+B
Gio	11-ago	Hot sand	5		Misto
Ven	12-ago	Hot sand		offshore	Open
Dom	14-ago	Hot sand		offshore	Open
Dom	21-ago	Hot sand		offshore	Open

GIORNO	LUOGO	BOMI	CATEGORIA
7-mag	Faro	1	Master+B
14-mag	Faro		Master+B
21-mag	Faro		Master+B
28-mag	Faro		Master+B
4-giu	Faro	1	Master+B
11-giu	Faro		Master+B
18-giu	Faro		Master+B
25-giu	Faro		Master+B
1-ago	Faro	1	Master+B
8-ago	Faro		Master+B
15-ago	Faro		Master+B
22-ago	Faro		Master+B
29-ago	Faro		Master+B
5-set	Faro	1	Master+B

DATA	LUOGO	BOMI	TIPO
5-giu	Faro		Open
12-giu	Faro		Open
19-giu	Faro		Open
26-giu	Faro		Open
3-ago	Faro	2	Open
10-ago	Faro		Open
17-ago	Faro		Misto
24-ago	Faro		Open
31-ago	Faro		Open
7-set	Faro	1	Misto
14-set	Faro		Open



La IFBT -ITALIA è riconosciuta dal CONI tramite lo CSEN Ente di Promozione del CONI. La Federazione Italiana Beach Tennis è stata registrata nel 1996. Esiste una sola federazione mondiale ed è la I.F.B.T International Federation Beach Tennis. Chi dice il contrario è un cialtrone bugiardo e ne risponderà davanti ad un giudice.



ROBERTO MONTANARI



ROBERTO MONTANARI



## SPETTOLI DANIELE ALIAS SBIBI

**NOME:** Daniele  
**COGNOME:** Spettoli  
**SOPRANNO:** Sbibi  
**ETA':** 25

**COME CI SI SENTE AD ESSERE RESPONSABILE IFBT DELLA PROVINCIA DI FERRARA?**

E' molto gratificante, quando me lo hanno comunicato non ci potevo credere.....!

Finalmente tutti gli sforzi di questi ultimi anni sono stati premiati.....!

**MA CHI E' DANIELE SPETTO- LI?**

E' un grande appassionato di sport, che tre anni fa con alcuni amici si è dedicato alla crescita del beach tennis a Ferrara.

Tutto è iniziato nel 2002 con il torneo delle discoteche, vista l'ottima riuscita ci siamo guardati e.....

eccoci qua a tre anni di distanza con un circuito che vanta piu' di 400 iscritti.

**COSA PENSI DELL'IFBT E DEL SUO PRESIDENTE?**

Mi piace molto identificarli come una cosa unica, gli va sicuramente il grande merito di averci creduto quando ancora nessuno credeva nell'espansione di questo sport.

Gli auguro di migliorare sempre di piu', e di non accontentarsi mai!!!

**IL CIRCUITO FERRARESE SI CHIAMA T.B.T., RACCONTAC- LO.....**

Nasce nell'estate 2003, la sigla significa Turnament of Beach Tennis, è il torneo degli Amatori, è stato creato per dare

a tutti i giocatori arretranti momenti di gloria.

Negli anni comunque ci siamo mossi al meglio per cercare di soddisfare sempre di piu' tutti quei giocatori che vedono

questo sport soltanto come divertimento, il nuovo regolamento che a giorni troverete in rete all'interno del sito

[www.squarciagola.it](http://www.squarciagola.it) lo testimonia sempre di piu'!

Oltre al regolamento leggermente modificato dall'anno scorso, abbiamo inserito le categorie Over e Under per soddisfare tutti gli iscritti, in più stiamo lavorando per creare uno staff

completo e competitivo, con tante persone nuove, e che sicuramente ci metteranno il cuore.

**MA COME SI STA AL TAVOLO DELLE ISCRIZIONI MENTRE TUTTI GIOCANO?**

Sicuramente non è il massimo, ma anche dietro un tavolo ci si puo' divertire, ma soprattutto non c'e' neanche il tempo di pensare all'invidia verso i giocatori.....c'e' troppo da fare!!!!!!

**QUALI SONO I GIOCATORI FERRARESI CHE TI HANNO IMPRESSIONATO DI PIU'?**

Ci sono tantissimi ottimi atleti che non scopro certo io, come Marolli, Bruni, Zardi, Benini, gente che ha vinto tutto, e che sicuramente vincerà ancora...!

Ma anche nel TBT ci sono tanti ragazzi molto interessanti, veniteci a trovare e vedrete!

**UN GRAZIE A.....**



Un grazie al dott. Giandomenico Belletini per la fiducia

Un grazie ai miei collaboratori-dirigenti: Mingozzi, Gandini, Munerati, Santoro, Colla, Gavana, Bicio, Garu e tutti coloro che entreranno nella famiglia TBT.

Un grazie enorme a tutti i giocatori TBT e agli amici del centro indoor di beach tennis STOP AND GO di Ferrara.

# TBT 2005 - TOURNAMENT OF BEACH TENNIS

Ci siete????

Siete pronti????

Vi state riscaldando????

Bene, allora sono felice di annunciarvi che Domenica 1° Maggio prenderà il via la terza edizione del T.B.T., il vero circuito di beach tennis dei lidi ferraresi. ( per la prima volta patrocinato dall'IFBT ) Quest'anno sono quattro gli stabilimenti balneari che ospiteranno il circuito; FARO, HAWAII, HONOLULU (Lido di Spina) e ONDABLU (Lido degli Estensi).

Ma entriamo nel dettaglio di questo "mitico circuito", che in questa edizione punta a sorpassare i 500 iscritti dello scorso anno.

L'ossatura del regolamento è rimasta, le uniche variazioni sono che i serie A IFBT e FIT sono ammessi soltanto se in coppia con un under 14 o con una donna, e che le tappe open non sono più una ogni due, ma bensì una ogni tre.

Inoltre lo staff TBT quest'anno, sta preparando varie modalità di torneo che verranno testate nelle tappe speciali del circuito.

Il discorso teste di serie nei gironi, potrebbe cambiare, si sta infatti decidendo se abolirle oppure no.....staremo a vedere.....!!

Per quanto riguarda i premi, anche quest'anno si proverà ad aumentarli, grazie all'entrata nel circuito di aziende molto importanti per il settore beach tennistico quali, la IFBT con le nuove racchette e l'attrezzatura alla massima avanguardia, e la "O-three" che tutti conoscono per le utilissime scarpette colorate, ma non solo, da quest'estate anche per i nuovissimi e bellissimi occhiali da gioco.

Ma c'è di più, oltre ai ricchi premi finali, i primi 8 classificati della Master League, parteciperanno

gratuitamente ai Mondiali IFBT che si terranno a Marina di Ravenna dal 17 al 21 Agosto.

Anche per questa edizione si proporrà il divertentissimo ALL STAR GAME che vedrà sfidarsi i migliori 16 giocatori della Master League in un torneo "giallo" che decreterà l' MVP dell'estate.

Dopo il successo del 2004 con l'under 16, che logicamente verrà

riproposto anche quest'anno, la vera novità 2005 è il circuito over 40, con almeno una tappa al mese a partire da Giugno.

Spero di avervi detto novità in abbondanza, e ricordo a tutti gli interessati che per qualunque informazione e per visionare il nostro regolamento ufficiale è attivo il sito internet [www.squarciagola.it](http://www.squarciagola.it).

**T.B.T. Winter Championship**

**TBT**  
TOURNAMENT OF BEACH TENNIS

**Campionato a squadre di beach tennis aperto a tutti**

Info: 338 3797354

www.squarciagola.it

COMPETIZIONE PATROCINATA DALL' I.F.B.T.



**I.F.B.T.**  
INTERNATIONAL  
FEDERATION  
BEACH TENNIS

**I.F.B.T.**  
INTERNATIONAL FEDERATION BEACH TENNIS

MEMBER'S NAME: \_\_\_\_\_  
 CLUB: \_\_\_\_\_  
 ADDRESS: \_\_\_\_\_  
 CITY: \_\_\_\_\_

**CARD N.** \_\_\_\_\_

NAME: \_\_\_\_\_  
 SURNAME: \_\_\_\_\_  
 BORN: \_\_\_\_\_ IN \_\_\_\_\_  
 RESIDENT: \_\_\_\_\_

MEMBERSHIP

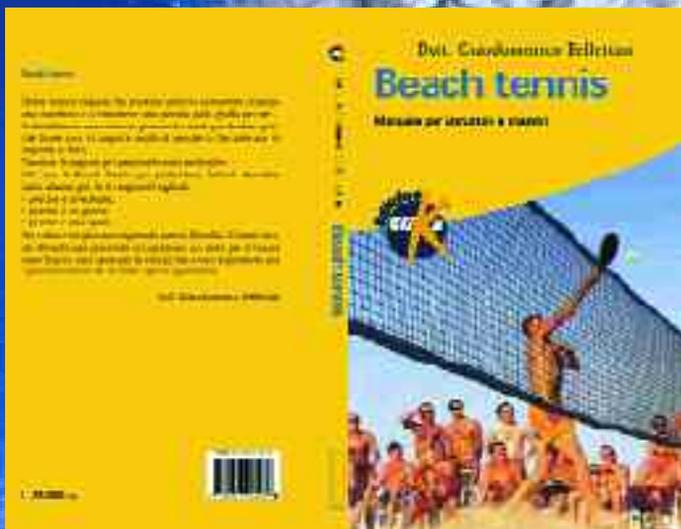
ITALY	ITALY	ITALY
-------	-------	-------

## CONOSCI L'IMPORTANZA DEL TUO TESSERINO

**IL TESSERINO È IL TUO PASSAPORTO SPORTIVO (BEACH CARD).** Ti farà avere uno sconto negli stage, sancirà la tua iscrizione alla IFBT e ti permetterà di avere una assicurazione sportiva.

**IL TESSERINO costa 15 euro l'anno.** Richiedilo al più presto, presso la tua società sportiva, per iscriverti al nuovo anno sociale 1998/99, che è cominciato il 1° settembre 1998. La IFBT (INTERNATIONAL FEDERATION BEACH TENNIS) è l'unica organizzazione del mondo di BEACH TENNIS. La IFBT-ITALIA offre ai propri iscritti gare e stage di BEACH TENNIS - GYM TENNIS, con campionati Regionali e Nazionali: i migliori potranno partecipare ai campionati Europei e Mondiali.





*Compra il libro "beach tennis" telefona in Segreteria !!! E' importante creare un "CLUB" o un "CIRCOLO" o una "Società" l'affiliazione consente di assicurare gli atleti dare una copertura giuridica. MODULI DA FOTOCOPIARE INGRANDIRE E SPEDIRE ALLA SEGRETERIA DELLA FEDERAZIONE VIA AMALASUNTA N. 35 RAVENNA 48100 - ITALIAFAX 0544-454583 • TEL. 337-605447*



# FENOMENI



**RUZZI LAMBERTO  
FIAMMENGHI DIEGO**



**PONDINI PIETRO  
CHIERICI ANDREA**



**FRANCIA ALESSIO  
AMATO STEFANO**



**GHETTI GIORGIO -  
BARTOLINI MARZIO**



**CHRISTIAN MONUTTI  
MASSIMO DORE**



**SANDRO IL TITOLARE DEL  
BAGNO OASI**



**FLAMIGNI ALESSANDRO**



**ZECCHINI ALBERTO**



**TURCHETTI PAOLO:  
CAMPIONE DEL MONDO  
SINGOLO OVER 40 PAOLO:**

# L'IMPORTANZA DEL DIPLOMA

*Dal punto di vista deontologico il diploma garantisce la preparazione e la serietà dell'Allenatore, dell'Istruttore e del Maestro!*

*L'attestato di partecipazione, non abilita all'insegnamento, si attesta solo di aver partecipato allo stage svolto.*

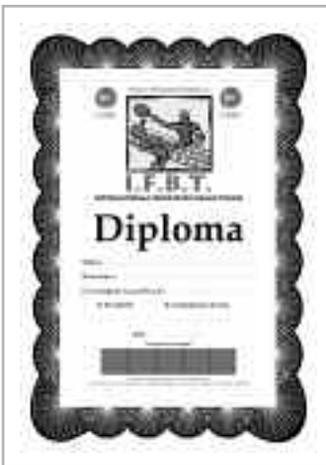
*Se volete essere in regola, l'organizzazione della I.F.B.T., essendo una federazione riconosciuta a livello INTERNAZIONALE, rilascia DIPLOMI di abilitazione all'insegnamento.*

*Riconosciuti in Italia dallo CSEN (Ente di promozione del CONI).*

**PER INFORMAZIONI**

**TEL. 337-605447 • INFO@BEACHTENNIS.COM**

**VIA AMALASUNTA, 35 • RAVENNA 48100**



**ENTRA  
NELLA F.I.B.T**

**FEDERAZIONE**

**ITALIANA**

**BEACH TENNIS**

STIAMO CREANDO IN  
OGNI PROVINCIA UN  
COMITATO

PROVINCIALE !!!

DAI IL TUO  
CONTRIBUTO !

DIVENTA UN  
DIRIGENTE!

CONTRIBUISCI ALLO  
SVILUPPO DEL BEACH  
TENNIS!

DIVENTA PIONIERE  
DELLA TUA  
PROVINCIA!

ORGANIZZA UNA  
COMPETIZIONE NELLA  
TUA PROVINCIA! NON  
IMPORTA SE NON  
ABITI SUL MARE, NOI  
VOGLIAMO FARE UNA  
GARA IN TUTTE LE  
PROVINCE !

E? PROGRAMMA  
LA COPPA ITALIA  
PER PROVINCE  
E PER REGIONI.

**KARC  
KIRALY**  
the KING  
of the Beach



**IL TEAM ROMAGNA CON IL TEAM SICILIA**



**LE SORELLE MELONI**  
ALICE E SERENA



**MICHELA DEL PASQUA**



**MARCELLO VITTORI**  
MATTEO CASTELLARI





**BILLO PICIO- TURCHETTI**



**ALESSANDRO BENAMATI-  
PICIO BARBIERI**



**TRAMONTANI TIZIANA-  
FERRETTI GIOVANNA  
3° MONDIALI 2004  
DOPPIO FEMMINILE**



**LAURA LONGO**



**ROSSANA  
PASI**



**PIERLUIGI GAMBI  
CLAUDIO PAGANINI**



**CIRCUITO B.T.O.**  
**CHRISTIAN MONUTTI**  
**ANDREA POGGI " BILLO "**

**1 ORGANIZZATORE AL GIORNO X 7 GIORNI A SETTIMANA! BEACH TENNIS ORGANIZATION, ovvero B.T.O, IL NUOVO MARCHIO CHE GARANTIRA' PER la PROSSIMA STAGIONE 2005 la massima serietà e professionalità nell'organizzazione dei Tornei. Per la gestione dei numerosissimi tornei che l'I.F.B.T ha intenzione di organizzare, il Dottor Bellettini, presidente della IFBT potrà contare su un'equipe organizzativa formata da 7 persone che sono nel mondo del racchettone da molti anni ed ognuno di questi gioca da sempre a questo splendido gioco. Il B.T.O garantirà un torneo per ogni giorno della settimana, dai lidi Ferraresi ai Lidi**



Ravennati per non parlare dei vari tornei sparsi in tutt'Italia e all'estero. Questi gli organizzatori: Giandomenico Bellettini - "Billo" - Umberto Rondoni - Marco Siliprandi - Christian Monutti - Mirco Benini - Fabrizio Segurini.

7 organizzatori per 7 giorni della settimana. Tornei pomeridiani - Tornei notturni - tornei misti - tornei femminili - tornei over 40 - singoli - tornei under 14... insomma la prossima estate ci sarà solo l'imbarazzo della scelta.

I.F.B.T al servizio dello Sport, quindi al servizio del Beach Tennis. Grazie a tutti!!!

**CHRISTIAN MONUTTI E ANDREA POGGI**

Sono considerati i più grandi organizzatori di competizioni di beach tennis, famosi per aver lanciato l'appuntamento del giovedì- venerdì pomeriggio. Sì, avete capito bene! A Marina di Ravenna sono già tre anni che tutti i giovedì-venerdì pomeriggio si gioca, con oltre 32 coppie, per soddisfare le esigenze di chi lavora con i turni, di negozianti che quel pomeriggio sono chiusi, di studenti in vacanza e di altri appassionati che si organizzano per non mancare.

Questa intuizione vincente ha creato i presupposti per "occupare" tutti i pomeriggi: al martedì pomeriggio si gioca al Bagno



CHRISTIAN MONUTTI

OASI di Marina di Ravenna, per passare al mercoledì pomeriggio al bagno NELLO di Marina Romea, per poi finire con la gara del venerdì pomeriggio al Bagno NATURALMENTE di Marina di Ravenna, dove un'altro fenomeno organizzativo, il famoso "BILLO" già da tre anni svolge gare con 40-50 coppie.



POGGI ANDREA DETTO " BILLO "

## CIRCUITI IFBT

**LUNEDI**  
TORNEO  
NOTTURNO  
DOPPIO OPEN  
MASCHILE  
NO ALLA SERIE A  
INIZIO ORE 19-20  
BAGNO OASI  
MARINA DI RAVENNA

**MARTEDI**  
TORNEO  
POMERIDIANO  
DOPPIO OPEN MASCHILE  
NO ALLA SERIE A  
INIZIO ORE 13  
BAGNO OASI  
MARINA DI RAVENNA

**TORNEO NOTTURNO  
DOPPIO OPEN MASCHILE  
NO ALLA SERIE A  
INIZIO ORE 19-20  
CIRCOLO TENNIS DARSENA  
RAVENNA**

**MERCOLEDI**  
TORNEO POMERIDIANO  
DOPPIO UNDER  
12-14-16-18 INIZIO ORE 13  
BAGNO NELLO MARINA DI RA

**TORNEO NOTTURNO  
DOPPIO OPEN MASCHILE  
A + B  
INIZIO ORE 19-20  
BAGNO NELLO  
MARINA DI RAVENNA**

**GIOVEDI**  
TORNEO  
NOTTURNO  
DOPPIO OPEN  
MASCHILE  
A + B  
INIZIO ORE 19-20  
BAGNO NELLO  
MARINA DI RAVENNA

**VENERDI**  
TORNEO POMERIDIANO  
DOPPIO OPEN MASCHILE  
NO ALLA SERIE A  
INIZIO ORE 13-MARINA DI RA  
BAGNO NATURALMENTE -

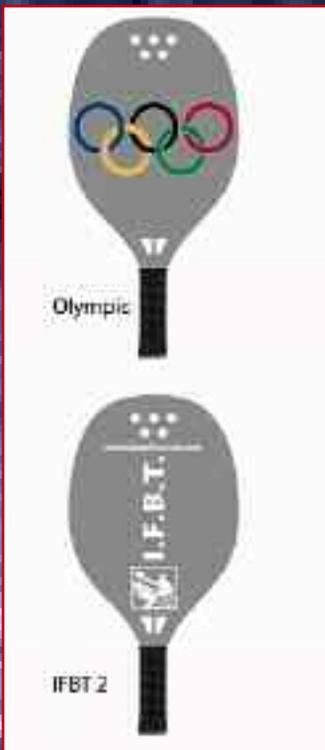
**TORNEO NOTTURNO  
DOPPIO OPEN MASCHILE  
OVER 40-45 INIZIO ORE 19-20  
BAGNO OASI MARINA DI RA**

**TORNEO NOTTURNO  
DOPPIO OPEN MASCHILE  
SERIE A + B INIZIO ORE 19-20  
BAGNO MALU'-MARA- LIDO DI CLASSE**

**SABATO DOMENICA**  
TUTTI I SABATI E LE  
DOMENICA DA  
MAGGIO A  
SETTEMBRE



## I.F.B.T.



Le racchette IFBT, sono considerate le migliori racchette in circolazione. I più grandi campioni usano queste racchette, sono fatte in modo da attutire le vibrazioni, il doppio cuore è diviso in senso verticale, in questa maniera la forza viene incanalata in senso verticale e non in senso orizzontale, ormai tutti i tornei sono vinti con giocatori che giocano con queste racchette.

Si sono usati i materiali più pregiati dal titanium al kevral, dalla graphite alle fibre di carbonio per finire alla fiber glass, dopo anni di studi si è arrivati a questa conclusione, i fori devono essere messi in una certa maniera e la racchetta deve avere la forma del manico di remo.

Provatele non ve ne pentirete, ce ne sono per tutti i gusti, per juniores, seniors, over, per uomini e per donne, daltronde l'inventore delle racchette in materiale pregiato è lo stesso creatore della IFBT, stiamo parlando dell'inventore di questo sport il Dott. Bellettini, si proprio lui, il Presidente della Federazione Mondiale.

I.F.B.T.



Sprint



IFBT 4



Celtic



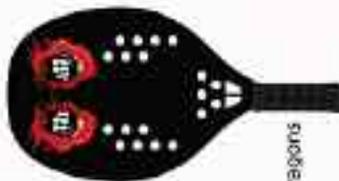
IFBT 5



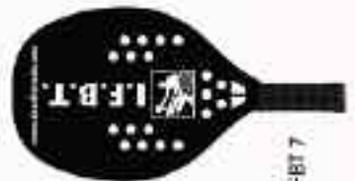
Combat



IFBT 6



Dragons



IFBT 7

# STAGE FEDERALE 25-26 GIUGNO 2005

*Sabato e Domenica 25-26 Giugno si svolgerà a Marina di Ravenna, presso il Bagno Nello, lo stage federale IFBT, valido per atleti, agonisti, istruttori, maestri, dirigenti, arbitri. Lo stage è valido per i passaggi di grado e di cariche. Sarà rilasciato a tutti un attestato di partecipazione.*

*Per chi vuole fare il Passaggio di Grado è obbligatorio partecipare allo stage. Le iscrizioni scadono il 12 giugno 2005, per informazioni su alberghi e costo stage telefonare 335-6350522 o scrivere a [info@beachtennis.com](mailto:info@beachtennis.com)*

*Sono previste convenzioni con alberghi a pensione completa. Lo stage sarà diretto dai Direttori Tecnici della federazione, saranno presenti 3 Campioni del Mondo:*

## REQUISITI

La qualifica di ALLENATORE o ISTRUTTORE rappresenta il grado base per Insegnanti Tecnici. Non sono pertanto richiesti particolari requisiti, se

non una certa preparazione al le relative specialità

## STRUTTURA DEI CORSI

Per le formalità di ritiro del materiale didattico occorre prima dell'inizio lezioni.

## ESAMI

A gli idonei verrà rilasciato il diploma con la qualifica seguita, validi ai fini del segnammento.

## QUOTA D'ISCRIZIONE

30 Euro di cui 15 Euro la settimana precedente e il restante a inizio corso. Prende: la tassa d'esame e attestato.

## MODALITÀ D'ISCRIZIONE

Per effettuare l'iscrizione inviare la copia della ricevuta del grado base per Insegnanti Tecnici. Non sono pertanto richiesti particolari requisiti, se

**IFBT ITALIA, VIA AMALASUNTA 35, 48100 RAVENNA.**

I versamenti dovranno essere effettuati scegliendo tra le modalità in cui si desidera, e dovranno essere causate del versamento, il pagamento del corso, il numero telefonico per garantire reperibilità.

## NOTE

In caso di disdetta, l'anzianità di partecipazione non potrà essere superiore a sei mesi. La disdetta non verrà accolta al meno di 15 giorni prima dell'inizio del corso. **Le partecipanti ai corsi dovranno essere iscritte alla IFBT per l'anno 2005.**

**I diplomi e le qualifiche dei corsi sono riconosciuti in ambito Internazionale.**

## SEDE

I corsi si svolgeranno nel Bagno NELLO, adibiti per corsi organizzati

**Per ulteriori informazioni**

## CEDOLA D'ISCRIZIONE AI CORSI ISTRUTTORI-AGONISTI

Cognome ..... Nome

Residente a .....

Via ..... N. ....

CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO ISTRUTTORE-AGONISTA DI:  BEACH TENNIS  ARBITRO

Data ..... firma .....

*Prenota la divisa della  
Nazionale Italiana di  
BEACH TENNIS*

*Tuta-Giacca-  
Pantaloni-*

*KW-Giacca -Autunno-  
Inverno-Primavera-*

*Telefona al*

*335-6350522*

*Guarda il sito*

*www.beachtennis.com*

La Ifbt sta definendo il programma della stagione estiva 2005, che si annuncia ricchissima di eventi (nel 2004 si sono celebrati 150 tornei a tutti i livelli) e incentrata su cinque eventi che sono stati legati fra loro seguendo il modello dello "Slam" del tennis. Tali tornei sono:

**- Coppa del Mondo  
(13/15 maggio)**

**- Campionati Italiani  
(11/12 giugno)**

**- Campionati Europei  
(24/26 giugno)**

**- Coppa del Presidente  
(30/31 luglio)**

**- Campionati Mondiali  
(17/21 agosto)**

La novità del 2005 sarà anche nel montepremi: il giocatore che dovesse imporsi in tutte e 5 le competizioni dello Slam (facendo, così, il Grande Slam) si aggiudicherà ben 50.000 euro !!!





Tiger



Olympic



Shark



Sprint



IFBT 1



IFBT 2



IFBT 3



IFBT 4



Celtic



Combat



Dragons



IFBT 5



IFBT 6



IFBT 7